



ISTITUTO
COMPENSIVO N°2

GIUSEPPE
DESSI

Aggiornamento P.T.O.F.
2022-2025
Anno Scolastico
2023-2024



“Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza.

Agitatevi, perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo.

Organizzatevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra forza.”

(Antonio Gramsci)

- 5 - Popolazione scolastica**
- 6 - Territorio e capitale sociale**
- 7 - Risorse economiche e materiali**
- 7 - PNRR**
- 10 - Caratteristiche principali della scuola**
- 13 - Le scelte strategiche -
Priorità desunte dal RAV**
- 15 - Priorità e traguardi**
- 16 - Obiettivi formativi prioritari**
- 17 - Principali elementi di innovazione**
- 18 - Scelte organizzative e gestionali**
- 23 - Organigramma: incarichi attribuiti
al personale**
- 33 - L'offerta formativa**
- 36 - Insegnamenti e quadro orari**
- 37 - Curricolo di istituto**
- 39 - Progetti d'istituto**
- 65 - Piano per l'inclusione**
- 71 - Piano di formazione del personale docente**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25 della scuola I.C N. 2 - DESSÌ 39; (VILLACIDRO) è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 e redatto sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. con prot.n. 9265 del 18/Dicembre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/12/2021 con delibera n.42.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale n° 2 "Giuseppe Dessì" di Villacidro (CAIC896003), per aggiornare il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

1. si riferisce all'Atto di indirizzo per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2022/2025 della Prof.ssa Giorri Marinella, agli Atti con prot.n. 0009265 del 18 Dicembre 2021;
2. analizza la situazione socio-culturale e interpreta le reali richieste dell'utenza, in continuità con il Piano triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2019/2022 documento che costituisce l'identità culturale e progettuale dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto;
3. promuove scelte per rendere la scuola un laboratorio di innovazione che, riconoscendo la centralità dell'alunno come persona in divenire, si propone come ambiente stimolante e garantisce il valore dell'equità attraverso pari opportunità formative adeguate ai vari stili di apprendimento;
4. concorda con le Indicazioni Nazionali che recitano: "Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie";
5. utilizza le risorse, le opportunità e le sinergie territoriali (Enti Locali, Agenzie e Associazioni), tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
6. comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno di:
 - a) posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti;
 - b) posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - c) posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
 - d) infrastrutture e di attrezzature materiali.

Anno Scolastico 2023-2024

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale 2 "Giuseppe Dessì" di Villacidro nasce nel mese di settembre 2014 in seguito al riordino della rete scolastica sarda con il passaggio da Circolo Didattico e Scuola Media a Istituto Comprensivo. È composto da due Scuole dell'Infanzia (via Cavour e via 1° Maggio), tre Scuole Primarie (via Cavour, via Tirso e via Cagliari) e una Scuola Secondaria di primo grado ("Satta"), distribuite in un'area vasta e distanti tra loro.

Si rileva un alto numero di alunni con certificazione di disabilità.

Quest'anno frequentano la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria una decina di alunni non italofofi.

	PDP	PEI	BES (non certificati)	SCUOLA PRIMARIA	PDP	PEI	BES (non certificati)	SCUOLA SECONDARIA	PDP	PEI	BES (non certificati)
VIA CAVOUR		1	1	VIA CAVOUR		11		VIA STAZIONE	13	12	
VIA 1°MAGGIO		5	1	VIA TIRSO		5					
				VIA CAGLIARI		7					

Si rileva un alto numero di alunni con certificazione di disabilità:

41 PEI per alunni certificati art.3 comma 3 e art. 3 comma 1;

33 PDP in presenza di certificazione DSA e in assenza di certificazione; ,

2 Bes non certificati. Sono presenti alcune classi con più alunni diversamente abili gravi.

Nella comunità, visto il numero cospicuo delle attività agricole, si è giunti ad una maggiore coscienza e valorizzazione delle opportunità fornite dal nostro territorio, oltre ad un utilizzo ragionato dei prodotti 'a chilometro zero'. Il rapporto medio di studente per insegnante è lievemente superiore alla media nazionale e regionale.

Vincoli

L'ambiente di provenienza degli alunni è vario e lo status socioeconomico delle famiglie è andato via via abbassandosi a causa della crisi economica che caratterizza Villacidro e il Medio Campidano in genere.

Con il passare degli anni si è assistito ad un lieve decremento della popolazione, dovuto in parte ad un calo delle nascite ed in parte all'emigrazione di famiglie intere in cerca di lavoro. Il tasso di disoccupazione è andato sempre più in crescendo, creando delle ripercussioni anche sul livello culturale, limitato parzial-

mente dai problemi economici che sussistono nelle famiglie. Le stesse concentrano le spese sui beni di prima necessità e su strumenti multimediali.

Gli alunni, “nativi digitali”, spesso non possiedono un uso consapevole dei mezzi a loro disposizione, per cui non sfruttano a pieno le opportunità fornite dalla rete. Contestualmente, le attività culturali a cui partecipano sono alquanto limitate. Si rileva la difficoltà delle famiglie ad acquistare il materiale scolastico, per quanto le richieste della scuola siano limitate.

La crisi socio-economica derivata dall’ emergenza epidemiologica da Covid-19 ha ulteriormente penalizzato le famiglie.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

La popolazione, dal punto di vista dell'occupazione, è composta da operai, molti dei quali lavorano in attività e imprese locali, altri si sono dedicati ad attività artigianali, altri ancora stanno riscoprendo l'agricoltura, anche ad alto livello con colture biologiche.

Nel territorio sono presenti diverse strutture: biblioteca comunale, scuola civica di musica, associazioni bandistiche, un museo di arti sacre, uno archeologico e uno di arti grafiche, Proloco, diverse associazioni sportive e ricreative, associazioni di volontariato, “Fondazione Dessì” e servizi socio-educativi del Comune. Queste offrono diverse opportunità collaborative con la scuola, previa programmazione interna, soprattutto relativamente al supporto agli alunni BES. Un grande vantaggio viene offerto alla scuola anche dalla ex Provincia del Medio Campidano relativamente ad opportunità di conoscenza e approfondimento della lingua sarda con corsi aperti ad adulti e bambini. Il Comune si occupa della manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, cercando di rispondere alle richieste dell'Istituzione; garantisce anche il servizio mensa per le classi e sezioni coinvolte.

Vincoli

Con il passare degli anni si è assistito ad un sostanzioso decremento della popolazione, dovuto in parte ad un calo delle nascite ed in parte all'emigrazione di famiglie intere in cerca di lavoro. Il tasso di disoccupazione è andato sempre più in crescendo, creando delle ripercussioni anche sul livello culturale. In alcuni casi le famiglie non rispondono all'offerta del territorio proprio per le implicazioni economiche: la distanza delle strutture che ne impedisce il raggiungimento senza l'auto, le spese di iscrizione per le varie associazioni sportive. La maggior parte dei genitori possiede come titolo di studio il diploma di scuola secondaria di primo grado, una parte il diploma di scuola secondaria di secondo grado e solo una minima percentuale ha conseguito un diploma di laurea.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto si avvale quasi esclusivamente dei finanziamenti ministeriali. In aggiunta ai fondi ordinari, si attinge ad ulteriori fondi mediante progettualità interna.

L'I.C.2 di Villacidro comprende 6 plessi scolastici per un totale di 483 alunni: 2 plessi di scuola dell'infanzia, 3 di scuola primaria e 1 di secondaria di Primo grado, ubicati in zone diverse del paese, distanti fra loro, con utenze che manifestano bisogni ed esigenze differenti originati dalla situazione sociale, culturale ed economica difficile.

Il plesso di scuola primaria di Via Cagliari e la secondaria "Satta" dispongono di un'aula multimediale; tutti i plessi di scuola dell'obbligo dispongono di LIM nelle aule; tre plessi scolastici dispongono di una palestra e uno di uno spazio adeguato adibito a palestra. In particolare, la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria di Via Cagliari dispongono di un laboratorio linguistico.

PNRR

(Piano Nazionale Ripresa e Resilienza)

Grazie ai fondi europei PNRR - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza- Missione 4: Istruzione e Ricerca,

L'I.C. "Dessì" è stato individuato con il decreto del 24 Giugno 2022, n°170 destinatario dei seguenti interventi:

•1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di I e 2 grado e alla lotta alla dispersione scolastica"

Attraverso riforme del sistema di istruzione primaria e secondaria volta a migliorare i risultati scolastici mediante:

- iniziative di riforma del sistema di orientamento al fine di ridurre al minimo il tasso di abbandono scolastico nell'istruzione terziaria;
- iniziative di integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne.

• 4.0 - Decreto di riparto

Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0"

Azione 1 - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Azione 2 - Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

• **Investimento 3.1 Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori.**

La misura mira alla trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino connected learning environments adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro. Con questo progetto si persegue l'accelerazione della transizione digitale del sistema scolastico italiano con quattro iniziative:

- Trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments, con l'introduzione di dispositivi didattici connessi;
- Creazione di laboratori per le professioni digitali nel II ciclo;
- Digitalizzazione delle amministrazioni scolastiche;
- Cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi.

L'attuazione di questo investimento sarà a carico del Ministero dell'Istruzione.

• **Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico**

La linea di intervento promuove lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale. Finalità principale è la creazione di un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento.

La misura prevede: la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale, articolato in un polo di coordinamento sull'educazione digitale promosso dal Ministero dell'istruzione.

• **Animatori digitali**

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -

Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati fondi per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.

I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico,

svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Iscola lab Iscola per l'a.s. 2023/24 (ISCOLA_LAB_2324)

“Tutti a Iscol@” è il programma triennale della Regione Sardegna che ha l’obiettivo di rafforzare il sistema scolastico, migliorare le competenze degli studenti e contrastare il fenomeno della dispersione.

Vincoli

Le strutture scolastiche non sono completamente adeguate, diversi interventi di manutenzione straordinaria sono in corso d'opera così come la sistemazione dei laboratori. Le aule di informatica non sono tutte fruibili. Le risorse economiche sono esigue per poter effettuare l’ordinaria manutenzione delle attrezzature. Permangono crediti nei confronti del Ministero.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale:

Istituto Comprensivo Statale n° 2 “Giuseppe Dessì” di Villacidro

Ordine di scuola: Istituto Comprensivo

Codice meccanografico CAIC896003

Indirizzo: via Cavour, 36 – 09039 Villacidro

Telefono: 070932030

e-mail: caic896003@istruzione.it

pec: caic896003@pec.istruzione.it

sito web: www.comprensivodessivillacidro.edu.it

Plesso:

Scuola dell’Infanzia via 1° Maggio (Francesca Sanna Sulis)

Codice meccanografico: CAAA89601X

Indirizzo: via Nazionale, 337 – 09039 Villacidro

Sezioni: 3 Alunni: 43

Plesso:

Scuola dell’Infanzia via Cavour (Andrea Parodi)

Codice meccanografico: CAAA896021

Indirizzo: via Cavour, 1 – 09039 Villacidro

Sezioni: 3 Alunni: 60

Plesso:

Scuola Primaria via Cavour (Giuseppe Dessì)

Codice meccanografico: CAEE896015

Indirizzo: via Cavour, 1 – 09039 Villacidro

Classi: 8 Alunni: 131

Plesso:

Scuola Primaria via Tirso (Maria Carta)

Codice meccanografico: CAEE896026

Indirizzo: via Tirso, 57 – 09039 Villacidro

Classi: 6 a tempo pieno Alunni: 85

Plesso:

Scuola Primaria via Cagliari (Grazie Deledda)

Codice meccanografico: CAEE896037

Indirizzo: via Cagliari, 253 – 09039 Villacidro

Classi: 4 Alunni: 52

Plesso:

Scuola Secondaria di primo grado “Satta”

Codice meccanografico: CAMM896014

Indirizzo: via Stazione, – 09039 Villacidro

Classi: 7 di cui:

3 classi a tempo prolungato 36 ore con rientri pomeridiani il martedì e il giovedì e mensa facoltativa, Alunni:47;

4 classi a tempo ordinario 30 ore dal lunedì al venerdì (settimana corta) Alunni:65.
Alunni: 112

laboratori	Con collegamento ad Internet Informatica Lingue Falegnameria	3 1 2 1
Biblioteche	Classica	1
Aula magna		1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi mensa		4
Attrezzature multimediali	pc e tablet presenti nei laboratori	38 PC 20 iPad 4 LENOVO
Dotazioni multimediali presenti nei laboratori	LIM e Smart TV	2 LIM 3 SMART TV DA 65 POLLICI
LIM presenti nelle aule		39
PC presenti nelle biblioteche		1

Approfondimento

Tutti i plessi scolastici sono dotati di un cortile esterno fruibile per diverse attività. La scuola primaria di via Cagliari utilizza uno spazio interno adibito per lo svolgimento dell'attività motoria.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 107
Personale ATA 21

Approfondimento

La stabilità dei docenti e l'età anagrafica nella media superiore ai 50 anni costituiscono una caratteristica positiva che consente continuità e progettualità di percorsi e processi di apprendimento a medio e lungo termine.

LE SCELTE STRATEGICHE PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro POF è finalizzato a migliorare la qualità del servizio sia sul piano dell'organizzazione curricolare, sia sul piano della progettazione riguardante iniziative rivolte all'arricchimento dell'offerta formativa, tenendo come punto di riferimento le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, per salvaguardare i principi di CONTINUITÀ', CIRCOLARITÀ' DELLE INFORMAZIONI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO, VALORI, STANDARD DI QUALITÀ', STAR BENE INSIEME.

Tutta la progettualità di arricchimento dell'offerta formativa è in sintonia con il POF, le Indicazioni Nazionali e le Nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 adottato dal Consiglio dell'Unione Europea.

Tutta la progettazione disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa prevede chiaramente obiettivi e competenze da raggiungere.

Ad inizio anno scolastico vengono definite responsabilità di gestione/di guida, compiti ai docenti, al personale ATA, ai genitori, agli alunni, sentite le proposte emerse in sede di Collegio dei Docenti e le Direttive del Dirigente Scolastico. Nelle rispettive riunioni collegiali, sono individuati collaboratori, gruppi di lavoro, funzioni strumentali, referenti di progetto e team digitale. Il Collegio dei Docenti, sentite le proposte emerse nelle riunioni dei Dipartimenti e gli indirizzi del Dirigente Scolastico ha steso un piano di attività annuali, ha individuato strategie e

distribuito risorse e compiti, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati per i vari ordini di scuola.

È previsto al termine del primo quadrimestre il monitoraggio intermedio degli obiettivi stabiliti nel PTOF, per verificare lo stato di avanzamento delle attività, prevedere adeguamenti del piano e valutare quanto già svolto.

La missione dell'Istituto e le priorità definite nel Piano dell'Offerta Formativa e condivise dal corpo docente sono:

- Successo formativo;
- Strutturazione del curricolo verticale;
- Potenziamento degli ambiti linguistico e logico-matematico;
- Miglioramento della qualità della didattica, formazione e aggiornamento;
- Prevenzione della dispersione scolastica e cura degli ambienti di apprendimento;
- Inclusione;
- Valutazione interna ed esterna.

La missione e le priorità sono presentate alle famiglie ad inizio anno dal Dirigente Scolastico e dai docenti negli incontri periodici di intersezione, interclasse e di classe. Missione e priorità sono condivise anche con il territorio durante incontri all'inizio dell'anno scolastico, in itinere e al termine dello stesso. La scuola utilizza forme di autovalutazione e monitoraggio di tutte le azioni progettuali, anche con questionari rivolti ad alunni e famiglie. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati all'inizio dell'anno scolastico.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardi
Migliorare le competenze ortografiche, grammaticali, linguistiche e di calcolo nel primo ciclo d'istruzione.	Migliorare il raggiungimento dei risultati formativi attesi.
Organizzazione di corsi di preparazione interni agli esami di certificazione lingua inglese	Potenziamento del numero di alunni che possiede la certificazione delle competenze in lingua inglese
Riduzione della variabilità dei risultati di apprendimento tra le classi	Diminuire la differenza nella media di punteggio tra le classi mantenendo i risultati sopra le medie di riferimento
Riconfermare la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva	Successo formativo

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardi
Progettare percorsi formativi sulle metodologie didattiche più avanzate atte a sviluppare le capacità logiche ed operative degli studenti.	Colmare il divario con la media nazionale nelle prove standardizzate
Programmare prove strutturate parallele di italiano, matematica e inglese con le stesse modalità della prova nazionale.	Conseguire risultati attendibili e omogenei in tutte le classi, migliorando la media.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
Progettare percorsi per apprendere valori come la pace, la giustizia, la non discriminazione, l'uguaglianza, la non violenza e il rispetto.	Collaborare e partecipare nel gruppo; essere disponibile al confronto; agire in modo autonomo e responsabile.
Incrementare le competenze degli alunni affinché siano spendibili in ogni contesto (Imparare ad imparare).	Arricchire ulteriormente il curricolo verticale trasversale basato su competenze chiave di cittadinanza e sulla centralità della persona.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le pratiche didattiche proposte in tutte le sezioni e classi dell'Istituto sono diversificate:

- Ricerca-azione
- Apprendimento cooperativo
- Problem solving
- Peer to peer
- Tutoraggio

La presenza di un alto numero di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali rende necessario attivare diverse strategie per sviluppare le competenze e le abilità relative all'intelligenza numerica, la comprensione linguistica, l'espressione orale, la metacognizione, gli aspetti comportamentali, la motricità e altre abilità cognitive (memoria, orientamento, ecc).

L'insegnamento-apprendimento si realizza condividendo esperienze operative, sociali e culturali in un ambiente "d' apprendimento" caratterizzato da un clima positivo, mirato all'alfabetizzazione culturale, personale e sociale. Gli alunni dovranno pervenire all'autonomia e ad una maggiore consapevolezza e accettazione di sé e degli altri.

Il lavoro è strutturato in modo da permettere interventi specifici, ampliamenti e approfondimenti.

Per questo motivo sono stati presentati e approvati dalla RAS tre progetti della linea tutti ISCOL@:

- 1) recupero competenze linguistiche rivolte alla scuola secondaria di primo grado.
- 2) recupero competenze logico matematiche rivolte alla scuola secondaria di primo grado.
- 3) linea ascolto e supporto rivolto alla scuola primaria e secondaria.

Sono offerti costanti stimoli atti a promuovere il piacere del leggere e il ricorso al libro come strumento di svago, stimolo alla fantasia e fonte di arricchimento delle conoscenze. Tutte le attività di apprendimento sono introdotte con lezione frontale, lavori di ricerca, di

approfondimento, lavori individualizzati, esperienze di laboratorio a gruppi, se sarà possibile al termine dell'emergenza, uscite didattiche al fine di migliorare i livelli di competenza e favorire l'acquisizione dei saperi essenziali (saper essere, sapere, saper agire ed interagire). Quando possibile si lavorerà in gruppi, in modo da poter articolare percorsi flessibili, finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze.

1. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

FUNZIONIGRAMMA

Tabella 1 - Collaboratori del DS e Funzioni strumentali

FIGURA	FUNZIONI E COMPETENZE
<i>Collaboratori del D.S.</i>	<p>Sono stati individuati n°2 collaboratori, ai quali spetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● controllare il rispetto dei Regolamenti da parte del personale e degli alunni; ● vigilare su beni, materiali e strutture; ● controllare sulla vigilanza degli alunni; ● se occorre, modificare l'orario per cause di forza maggiore e per sostituire insegnanti assenti; ● effettuare il coordinamento organizzativo con le sedi; ● comunicare eventuali variazioni di orario a docenti, studenti e famiglie; ● incaricare la distribuzione delle circolari; ● incaricare per la raccolta/distribuzione di moduli/firme/autorizzazioni. <p>I collaboratori potranno essere delegati a sostituire il Dirigente , per brevi periodi, per le funzioni necessarie a garantire il regolare funzionamento delle attività didattiche.</p>

<i>Staff</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaboratori del Dirigente; ● Referenti di plesso; ● Coadiutori; ● Referenti di progetto; ● Docenti incaricati di Funzione Strumentale.
<i>Funzioni Strumentali</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione, gestione, monitoraggio del PTOF. ● Accoglienza, continuità e orientamento. ● Inclusione alunni con BES, contrasto alla dispersione scolastica. ● Valutazione interna ed esterna.
<i>Coordinatori di classe</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● coordinare interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze; ● verificare il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe; ● proporre riunioni straordinarie del Consiglio di Classe; ● curare la stesura della programmazione del Consiglio di Classe; ● informare tempestivamente il DS ogni qualvolta si verificano situazioni di particolare delicatezza o gravità.
<i>Segretario del Consiglio di Classe</i>	<p>Principali competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● curare la verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di Classe; ● sostituire il Coordinatore in caso di assenza alle riunioni del Consiglio di Classe; ● coadiuvare il Coordinatore nello svolgimento delle sue funzioni.
<i>Responsabile per la Sicurezza e la Protezione Civile</i>	<p>Principali competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● offrire supporto tecnico al Capo di Istituto nella valutazione iniziale e nella revisione periodica dei rischi degli edifici dell'Istituto; ● individuare le misure di prevenzione più adeguate; ● promuovere e coordinare periodiche esercitazioni di abbandono rapido dell'edificio.
<i>Animatore Digitale</i>	<p>Principali competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione alle attività formative. ● Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. ● Individuazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su

	<p>innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>
<p><i>Responsabili del sito web dell'istituzione scolastica</i></p>	<p>Principali competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● presentare e raccontare la Scuola e la sua identità; ● promuovere l'Offerta Formativa dell'Istituto, rendere pubblica e trasparente l'attività dell'Istituto; ● facilitare e semplificare la comunicazione interna ed esterna; ● offrire servizi e strumenti didattici agli alunni e ai Docenti, offrire servizi e informazioni alle famiglie; ● favorire lo scambio di esperienze tra Scuole; ● promuovere una cultura collaborativa, organizzativa e partecipativa.

Tabella 2 - Dipartimenti disciplinari e Consigli di Classe

ORGANI COLLEGIALI	FUNZIONI E COMPETENZE
<p><i>Dipartimenti Disciplinari</i></p>	<p>Principali competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● individuare criteri omogenei per lo svolgimento e la valutazione delle attività; ● analizzare il RAV; ● adoperarsi per implementare gli obiettivi e le modalità operative del PDM; ● verificare la programmazione e effettuare la progettazione delle strategie di recupero e potenziamento; ● predisporre i test di valutazione iniziali e finali per le classi parallele; ● effettuare proposte per le adozioni dei libri di testo.
<p><i>Consigli di Classe, di Sezione</i></p>	<p>Principali competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● predisporre la programmazione educativo-didattica, esplicitando modalità, metodologia, mezzi e strumenti, in sintonia con quanto previsto in sede di Dipartimenti Disciplinari e in armonia con le indicazioni contenute nel P.T.O.F.; ● formulare le proposte per l'adozione dei libri di testo; ● irrogare i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni fino all'allontanamento dalla comunità scolastica, per un periodo inferiore a quindici giorni; ● esprimere la valutazione periodica e finale degli alunni.

Tabella 3 - Gruppo di Progettazione e GLI

COMMISSIONI	FUNZIONI E COMPETENZE
<p>AMBITO FORMATIVO, DIDATTICO E ORGANIZZATIVO</p>	
<p><i>Gruppo di progettazione (DS + Collaboratori del DS + Funzioni Strumentali)</i></p>	<p>Principali competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● provvedere alla stesura, attuazione e gestione operativa del P.T.O.F.; ● occuparsi della realizzazione di progetti d'intesa con Enti e Istituzioni esterni; ● formulare proposte in merito all'utilizzo delle risorse umane e finanziarie; ● individuare iniziative, attività e progetti volti a qualificare l'offerta formativa.
<p><i>GLI d'Istituto</i></p>	<p>Principali competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola; ● elaborare delle proposte da inserire nel Piano per l'Inclusione; ● rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; ● gestire e coordinare l'attività della scuola in relazione agli alunni con disabilità, al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica per rispondere alle esigenze degli studenti disabili; ● analizzare la situazione complessiva della scuola riguardo al numero alunni con disabilità, con DSA e BES, alle tipologie dello svantaggio e alle classi coinvolte; ● definire le modalità di accoglienza degli alunni con BES; ● predisposizione di un calendario per gli incontri annuali del Gruppo GLI;
	<ul style="list-style-type: none"> ● comunicare ai Coordinatori di Classe la segnalazione di alunni già iscritti; ● definire le modalità di accoglienza degli alunni con BES; ● analizzare i casi critici e razionalizzare l'impiego delle risorse umane e dei materiali di Istituto, al fine di predisporre interventi efficaci volti a promuovere l'inclusione; ● formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento (L.Q. 104/92, art.14, comma 7): programmazione di interventi didattico metodologici ed educativi, finalizzati a rendere più efficace l'inclusione e la valutazione in itinere; ● fungere da raccordo con il gruppo per l'integrazione scolastica provinciale, al fine di concordare le modalità più efficaci di diffusione della cultura dell'integrazione; ● diffondere accordi di programma tra scuola, A.S.L., Enti Locali, per favorire l'attuazione della progettualità territoriale secondo quanto stabilito; ● curare l'aggiornamento sulle procedure previste nella normativa.

Tabella 4 - NIV, Team Innovazione Digitale e Referenti vari.

COMMISSIONI AMBITO FORMATIVO, DIDATTICO E ORGANIZZATIVO	FUNZIONI E COMPETENZE
<i>Nucleo Interno di Valutazione (NIV)</i>	<p>Principali competenze: ai sensi della C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014, la Commissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● pianifica e avvia le azioni di miglioramento correlate agli obiettivi del RAV; ● aggiorna il RAV; ● verifica lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento.
<i>Comitato per la Valutazione dei Docenti</i>	<p>Principali competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere <i>a)</i>, <i>b)</i>, e <i>c)</i> dell'art.11; ● esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito, l'organo è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; ● valuta il servizio di cui all'art.448 (<i>Valutazione del servizio del personale docente</i>) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (<i>Riabilitazione</i>). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto.
<i>Team Innovazione Digitale</i>	<p>Principali competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● collaborare con l'Animatore Digitale; ● promuovere ed operare in ambienti di apprendimento per la didattica digitale; ● realizzare e coordinare l'attività di ampliamento di rete, connettività, accessi laboratori per la creatività e l'imprenditorialità; ● coordinarsi con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; ● sperimentare nuove soluzioni digitali software per la didattica.

1.1 ORGANIGRAMMA: INCARICHI ATTRIBUITI AL PERSONALE

Tabella 5 - La Dirigenza

INCARICO	COMPONENTI
<i>Dirigente Scolastica</i>	Prof.ssa Marinella Giorri
<i>Collaboratore del DS</i>	Aru Natalia
<i>Collaboratore del DS</i>	Cabriolu Anna
<i>Referente plesso Sc.inf. Via Cavour</i>	Orrù Maristella
<i>Referente plesso Sc.inf. Via 1° Maggio</i>	Pinna Antonella
<i>Referente plesso Sc.Primaria Via Cavour</i>	Aru Natalia
<i>Referente plesso Sc.Primaria Via Cagliari</i>	Giorri Francesca
<i>Referente plesso Sc.Primaria Via Tirso</i>	Aresti Anna Lisa
<i>Referente plesso Via Stazione (2 coadiutori)</i>	Falchi Francesca, Orrù Giulia

Tabella 6 - Il Consiglio d'Istituto

RUOLO	COMPONENTI
<i>Dirigente Scolastica</i>	Prof.ssa Marinella Giorri
<i>DSGA</i>	Dott.ssa Daga Chiara
<i>Componente docenti</i>	Aru Natalia
	Muscas Loredana
	Aresti Annalisa
	Piras Elena
	Collu Rossana
	Loru Francesca
<i>Componente genitori</i>	Serra Giuseppina
	Littera Claudia
	Repino Emanuela
	Fara Carmen
	Lussu Milena
	Manieli Stefania

Tabella 7 - Segreteria Collegio Docenti

RUOLO	COMPONENTI
<i>Segretaria verbalizzante</i>	Aru Natalia

Tabella 8- Funzioni strumentali

AMBITO	INCARICATO DELLA FUNZIONE
<i>Inclusione alunni con BES e contrasto alla dispersione scolastica</i>	Madau Andrea, Piras Federica, Pitzalis Marta
<i>Accoglienza, continuità e orientamento</i>	Aresti Anna Lisa, Aresti Rosangela
<i>Gestione ed il monitoraggio del P.T.O.F.</i>	Pisano Paola, Meloni Danilo
<i>Valutazione</i>	Falchi Francesca

Tabella 9 – Sviluppo Sostenibile

AMBITO	INCARICATI
<i>Percorsi di inserimento sociale, valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo della cittadinanza globale</i>	Aresti Anna Lisa ,Pibiri Rebecca.
<i>Tutela dell'ambiente, della salute e promozione di corretti stili di vita</i>	Aresti Anna Lisa ,Pibiri Rebecca

Tabella 10 - Referenti contro il bullismo e cyberbullismo

INCARICATI	
<i>Docente scuola primaria</i>	Cabriolu Anna
<i>Docente scuola Sec.1°</i>	Pittau Francesca

Tabella 11 – Referente e Coordinatori EDUCAZIONE CIVICA

INCARICO	COORDINATORI EDUCAZIONE CIVICA
<i>Referente</i>	Muscas Loredana
<i>Docente scuola primaria</i>	Aru Natalia
<i>Docente scuola infanzia</i>	Loru Rossana
<i>Docente scuola infanzia</i>	Saba Maria Vincenza
<i>Docente scuola primaria</i>	Casula Dolores
<i>Docente scuola primaria</i>	Giorri Giusi Margaret
<i>Docente scuola infanzia</i>	Loru Pinella

REFERENTI SCUOLALAB (Aru Natalia per la progettazione)

Lampis Cristina e Carboni Emanuela

REFERENTI DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO-TERRITORIALE 06:

Vinci Stefania, Piras Cristina e Saba M. Vincenza

TUTOR SPORTIVO:

Marianna Doro

COMITATO SPORTIVO:

Aru Natalia e Piga M. Gioia

Tabella 12- Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

INCARICO	COMPONENTI
<i>Dirigente Scolastica</i>	Prof.ssa Giorri Marinella
<i>Collaboratore del DS</i>	Aru Natalia
<i>Collaboratore del DS</i>	Cabriolu Anna
<i>DSGA</i>	Daga Chiara
<i>Docente</i>	Falchi Francesca
<i>Collaboratore Amministrativo</i>	Murru Laura

Tabella 13 – Comitato di valutazione triennale

ORGANO COLLEGIALE CHE HA CONFERITO LA NOMINA	COMPONENTE
<i>Collegio dei Docenti</i>	Muscas Giulia
<i>Collegio dei Docenti</i>	Aru Natalia
<i>Collegio dei Docenti</i>	Pinna Antonella
<i>Membri supplenti</i>	Loru Francesca, Pinna Laura

Tabella 14- Commissione P.T.O.F.

INCARICO	COMPONENTE
<i>Dirigente Scolastica</i>	Prof.ssa Giorri Marinella
<i>Collaboratore del DS</i>	Aru Natalia
<i>Collaboratore del DS</i>	Cabriolu Anna
<i>Docente incaricato di funzione strumentale</i>	Meloni Danilo
<i>Docente incaricato di funzione strumentale</i>	Pisano Paola
<i>Referente di progetto Via Cavour Primaria</i>	Melis Annarita
<i>Referente di progetto Via Cagliari Primaria</i>	Lussu Barbara, Lussu Valentina
<i>Referente di progetto Via Tirso Primaria</i>	Frongia Consuelo, Loru Francesca
<i>Referente di progetto Via Cavour Infanzia</i>	Saba M. Vincenza
<i>Referente di progetto Via 1° Maggio Infanzia</i>	Anni Angela Raffaella
<i>Referente di plesso Via Cavour Primaria</i>	Aru Natalia
<i>Referente di plesso Via Cagliari Primaria</i>	Giorri Francesca
<i>Referente di plesso Via Tirso Primaria</i>	Aresti Anna Lisa
<i>Referente di plesso Via Cavour Infanzia</i>	Orrù Maristella
<i>Referente di plesso Via 1° Maggio Infanzia</i>	Pinna Antonella

Tabella 15 - Responsabili della sicurezza (D. lgs. n. 81 del 09/04/2008, attuaz. L. 123/2007)

RUOLO	RESPONSABILE
<i>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)</i>	Dott.ssa Murgia Valentina
<i>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)</i>	Muscas Loredana, Paola Canargiu
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)</i>	Aru Natalia
<i>Medico competente</i>	Dott. Caracoi Sergio Antonio

PREPOSTI	
<i>Referente plesso Sc.inf. Via Cavour</i>	Orrù Maristella, Saba Maria Vincenza
<i>Referente plesso Sc.inf. Via 1° Maggio</i>	Angela Raffaella Anni, Rossana Loru, Antonella Pinna
<i>Referente plesso Sc.Primaria Via Cavour</i>	Aru Natalia, Federica Sollai, Luciana Piras
<i>Referente plesso Sc.Primaria Via Cagliari</i>	Giorri Francesca, Giorri Giusi Margaret
<i>Referente plesso Sc.Primaria Via Tirso</i>	Aresti Anna Lisa, Cabriolu Simona
<i>Referente plesso Via Stazione</i>	Branchina Anna, Serci Stefania, Steri Rosa, Falchi Francesca
<i>Addetti alla prevenzione Incendi e all'evacuazione</i>	SCUOLA INFANZIA VIA CAVOUR Rosangela Aresti ,Paola Pisano
	SCUOLA INFANZIA VIA PRIMO MAGGIO Angela Raffaella Anni Pinella Loru Antonella Pinna
	SCUOLA PRIMARIA VIA CAVOUR Ferrau Luciana, Muscas Loredana, Aru Natalia
	SCUOLA PRIMARIA VIA CAGLIARI Lussu Valentina, Pusceddu Graziella, Casti Loredana
	SCUOLA PRIMARIA VIA TIRSO Aresti Anna Lisa, Lampis Cristina, Saiu Marinella.
	SCUOLA SECONDARIA 1GRADO Mura Francesco, Nieddu Giovanni
<i>Addetti al Servizio per il Primo Soccorso</i>	SCUOLA INFANZIA VIA CAVOUR Aresti Rosangela, Saba Maria Vincenza
	SCUOLA INFANZIA VIA PRIMO MAGGIO Pinella Loru Antonella Pinna
	SCUOLA PRIMARIA VIA CAVOUR Natalia Aru, Maria Dolores Casula Luciana Ferrau Barbara Porcu
	SCUOLA PRIMARIA VIA CAGLIARI Valentina Lussu Adriana Melis Barbara Lussu

	SCUOLA PRIMARIA VIA TIRSO Aresti Anna Lisa, Cabriolu Simona
	SCUOLA SECONDARIA 1GRADO Servizio per il Primo Soccorso Tommasi Paola, Falchi Francesca

Tabella 16 - Commissione Regolamenti

INCARICO	DOCENTE
Componente Sc.Secondaria	Fonnesu Ivan
Componente Sc.Infanzia	Onnis Marina
Componente Sc.Infanzia	Desogus Maria
Componente Sc.Primaria	Vargiu Maria Barbara

Tabella 17 - Commissione Accoglienza, Continuità e Orientamento

INCARICO	DOCENTE
Funzione Strumentale e Referente	Aresti Anna Lisa, Aresti Rosangela
Componente	Loru Rossana
Componente	Pisano Barbara
Componente	Piras Elena

Tabella 18 - Commissione Valutazione

INCARICO	DOCENTE
Funzione Strumentale e Referente	Falchi Francesca
Componente	Aru Natalia
Componente	Giorri Giusi Margaret
Componente	Giorri Francesca
Componente	Usai Lucia
Componente	Vinci Stefania

INCLUSIONE

Funzioni Strumentali: Piras Federica, Madau Andrea e Pitzalis Marta

GLI-> ne fanno parte

- FF.SS. sull'inclusione
- Dirigente scolastico
- referenti di plesso
- tutti i referenti delle équipes sanitarie
- rappresentanti servizi sociali
- associazioni varie
- due collaboratori scolastici
Luciana Ferrau e Puxeddu Graziella
- un amministrativo (Laura Murru)

GRUPPO PNRR

- GRUPPO PROGETTO PNRR 1.4

“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel primo e nel secondo ciclo”, che prevede anche il finanziamento di strumenti tecnologici avanzati per gli studenti con disabilità”: Il Dirigente Scolastico, Aru natalia, Vinci Ornella, Falchi Francesca, Vacca Fausto, Giovanni Spiga.

- GRUPPO PROGETTO PNRR 4.0 - Decreto di riparto

“Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, e la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.” Il Dirigente Scolastico, Aru Natalia, Vinci Ornella, Pisano Paola, Piras Federica, Andrea Madau.

ORGANO DI GARANZIA:

Perseu Defenza e Pittau Maria Nunzia.

Tabella 19 - Team Digitale

RUOLO	RESPONSABILE
<i>Animatore Digitale</i>	Meloni Danilo
<i>Responsabile sito web di Istituto e gestore piattaforma G Suite</i>	Vinci Ornella
<i>Responsabile sito web di Istituto e gestore piattaforma G Suite</i>	Meloni Danilo
<i>Responsabile sito web di Istituto e gestore piattaforma G Suite</i>	Sanna Riccardo
<i>Componente Team</i>	Aru Natalia
<i>Componente Team</i>	Cabriolu Anna

GESTIONE SITO WEB

La gestione del sito web è affidata alla docente Vinci Ornella in collaborazione con l'assistente tecnico Riccardo Sanna e l'animatore digitale Meloni Danilo.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE DI ISTITUTO:

Pibiri Rebecca

CERTIFICAZIONI MUSICALI E INFORMATICHE:

Frongia Consuelo

Tabella 20 - Coordinatori dei dipartimenti Disciplinari

DISCIPLINA	DOCENTE	GRADO
<i>Italiano</i>	Meloni M. Bonaria	Infanzia
<i>Italiano</i>	Sollai Federica	Primaria
<i>Italiano</i>	Orrù Giulia	Secondaria 1°grado
<i>Matematica</i>	Orrù Maristella	Infanzia
<i>Matematica</i>	Lampis Cristina	Primaria
<i>Matematica</i>	Perseu Defenza	Secondaria 1°grado
<i>Lingue</i>	Loru Pinella	Infanzia
<i>Lingue</i>	Casula Tatiana	Primaria
<i>Lingue</i>	Nieddu Giovanni	Secondaria 1°grado
<i>Sostegno</i>	Lussu Federica	Primaria
<i>Sostegno</i>	Pisano Paola	Infanzia
<i>Sostegno</i>	Madau Andrea	Secondaria 1°grado
<i>Sostegno</i>	Etzi Roberta	Primaria
<i>Sostegno</i>	Piras Federica	Primaria
<i>Collaboratori D.S.</i>	Aru Natalia	Primaria
<i>Collaboratori D.S.</i>	Cabriolu Anna	Primaria

Si ricorda che per la scuola primaria sono nominati in qualità di coordinatori di classe tutti i docenti di italiano. Fanno eccezione, per motivi organizzativi, la docente Collu Rossana (classe 5 A di via Cagliari) e Cinus Antonietta (classe 4 A via Tirso).

Tabella 21 - Dipartimenti per classi e sezioni parallele

DIPARTIMENTO	COORDINATORE
<i>Referente plesso Sc.inf. Via Cavour</i>	Orrù Maristella
<i>Referente plesso Sc.inf. Via 1° Maggio</i>	Pinna Antonella
<i>Referente plesso Sc.Primaria Via Cavour</i>	Aru Natalia
<i>Referente plesso Sc.Primaria Via Cagliari</i>	Giorri Francesca
<i>Referente plesso Sc.Primaria Via Tirso</i>	Aresti Anna Lisa

Tabella 22 - Team emergenze

GRADO	DOCENTI
<i>Dirigente Scolastica</i>	D.S. Prof.ssa Marinella Giorri
<i>Collaboratore D.S.</i>	Aru Natalia
<i>Collaboratore D.S.</i>	Cabriolu Anna
<i>Primaria, Infanzia</i>	Referenti di plesso
<i>Secondaria 1°grado</i>	Coadiutore Falchi Francesca e Orrù Giulia
<i>Primaria</i>	Referenti commissione bullismo Pittau Francesca e Cabriolu Anna

Tabella 23 - Referenti altri progetti

STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA	Vinci Ornella
UNICEF-LEGAMBIENTE	Aresti Annalisa –Pibiri Rebecca
GIOCHI MATEMATICI	Zanda Antonina
FRUTTA E LATTE NELLE SCUOLE	Anna Lisa Aresti
AVANGUARDIE EDUCATIVE	Pittau Nunzia (gruppo di progetto: Sollai Federica- Orrù Roberto)
LINGUA E CULTURA SARDA	Pittau Maria Nunzia - Giorri Francesca
MUSICA	Vacca Fausto
BIBLIOTECA	Sollai Federica- Pinna M. Laura
SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR	Piga M. Gioia
A SCUOLA DI CINEMA	Aru Natalia
SCUOLAGREEN	Erbì Emma
MONUMENTI APERTI	Aresti Anna Lisa e Pittau M. Nunzia
TEATRO	Falchi Francesca
REVISIONE E AGGIORNAMENTO CURRICOLO	Muscas Loredana e Ecca Sandra

Tabella 24 - Esame FF.SS.

GRADO	DOCENTI
Primaria	Casula Dolores
Secondaria 1°	Mura Francesco
Infanzia	Orrù Maristella

Tabella 25 - Commissione visite e viaggi d'istruzione

GRADO	DOCENTI
Primaria	Aru Natalia
Primaria	Canaragiu Paola
Primaria	Pisano Antonella

Tabella 26 - Coordinatori e segretari dei consigli di classe

CLASSE	COORDINATOR E	SEGRETARIO
1^A	Perseu Defenza	A rotazione, in ordine alfabetico, su nomina del coordinatore di classe
2^A	Branchina Anna	
3^A	Orrù Roberto	
1^B	Pittau Maria Nunzia	
2^B	Fonnesu Ivan	
3^B	Steri Rosa	

Le sessioni di lavoro delle commissioni saranno coordinate dai docenti titolari delle funzioni strumentali di riferimento, o da docenti coordinatori, individuati tra gli stessi membri della commissione; le commissioni si riuniranno, nella sede centrale, possibilmente in concomitanza con i rientri pomeridiani del personale A.T.A. e registreranno tutti i verbali negli appositi registri.

- Le 2 ore di programmazione e verifica settimanale dei docenti della scuola primaria a tempo normale si svolgeranno, di norma, nel pomeriggio di martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30
- I docenti dei plessi di scuola primaria a tempo pieno (Via Tirso) programmeranno in presenza dalle ore 16.30 alle ore 18.30.
- Previa autorizzazione del rispettivo docente referente di plesso, che informerà il Dirigente Scolastico, sarà possibile modificare gli orari delle attività di programmazione e verifica settimanale in base a casi eccezionali.

Va evidenziato, infine, che le prestazioni di lavoro aggiuntive del personale docente, come sopra previste, dovranno essere quantificate ai fini di una congrua retribuzione negli appositi registri, compatibilmente con le risorse del fondo dell'Istituzione scolastica; a questa quantificazione si potrà pervenire previo accordo con la R.S.U. in sede di contrattazione integrativa di Istituto.

PRESIDENTI E COORDINATORI

Scuola Primaria e infanzia

I coordinatori di classe della scuola primaria saranno tutti i docenti di italiano mentre svolgeranno il ruolo di segretari i docenti della classe a turnazione seguendo l'ordine alfabetico.

I coordinatori di intersezione della scuola dell'infanzia saranno tutti i referenti di plesso mentre svolgeranno il ruolo di segretari tutti i docenti a turnazione seguendo l'ordine alfabetico.

Scuola Secondaria di 1° grado

Per la scuola secondaria di primo grado ci saranno due coadiutori: Falchi Francesca e Orrù Giulia. A questi docenti vengono attribuiti gli incarichi di: organizzazione ingresso e uscita alunni, vigilanza su accesso dei genitori durante lo svolgimento dell'attività didattica, controllo sulla regolare compilazione del registro-giornale di classe da parte dei docenti, controllo delle firme di presenza del personale e di eventuali figure professionali esterne, controllo diffusione e firma per presa visione delle circolari, adattamento dell'orario di servizio e predisposizione delle sostituzioni, verifica delle compatibilità dei permessi, a vario titolo richiesti dal personale, con le esigenze di funzionamento del plesso di concerto con l'addetto amministrativo, controllo dell'utilizzo del telefono, coordinamento di attività svolte da personale esterno, comunicazione al responsabile del R.S.P.P. di fatti ed eventi significativi sul piano della sicurezza, cura dei rapporti con il Dirigente scolastico.

Tabella 27 - Personale tecnico-amministrativo e A.T.A.

INCARICO	COMPONENTE
<i>DSGA</i>	Dott.ssa Daga Chiara
<i>Collaboratori amministrativi</i>	Schirru Laura
	Piras Lucianna
	Pilo Marinella
	Atzori Roberta
<i>Collaboratori scolastici</i>	Cabras Martina
	Melis Emilio
	Melis Rita
	Ferrau Luciana
	Rugeri Patrizia
	Mereu Antonio
	Ollargiu Maria Francesca
	Olla Fabrizia Severina
	Pusceddu Graziella
	Saiu Chiara
	Saiu Marinella
	Sanna Maria Bonaria
	Tomasi Maria Paola
	Vacca Barbara
<i>Assistenti tecnici</i>	Spiga Giovanni
	Sanna Riccardo

L'OFFERTA FORMATIVA TRAGUARDI ATTESI IN USCITA -

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; • coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; • dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; • rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere

consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. • Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in

modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA
QUADRO ORARIO 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA di VIA CAVOUR e VIA CAGLIARI
TEMPO SCUOLA 27 ore, 29 ore 4° e 5°

SCUOLA PRIMARIA di VIA TIRSO PRIMARIA
TEMPO SCUOLA tempo pieno - 40 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SATTA"

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO 30 ore settimanali

Italiano, Storia, Geografia 10 ore settimanali (330 ore annuali)
Matematica E Scienze 6 (198)
Tecnologia 2 (66)
Inglese 3 (99)
Seconda Lingua Comunitaria 2 (66)
Arte E Immagine 2 (66)
Scienze Motoria E Sportive 2 (66)
Musica 2 (66)
Religione Cattolica 1 (33)

Tempo Prolungato

Per le classi 1[^]b, 2[^]B e 3[^]B il tempo scuola è distribuito su 5 giorni con ingresso alle 8:15 e uscita alle 14:15. mensa sino alle 15 e dalle 15 alle 17 tempo prolungato
Per le classi 1[^]A 2[^]A 3[^]Ae 3[^]c il tempo scuola è distribuito su cinque giorni con ingresso alle 8:15 e uscita alle 14:15

TEMPO PROLUNGATO 36 ore

Italiano, Storia, Geografia 10 (330) + laboratorio 4 ore settimanali. (132 ore annuali)
Matematica E Scienze 6 (198) + laboratorio 2 ore settimanali. (66 ore annuali)
Tecnologia 2 (66)
Inglese 3 (99)
Seconda Lingua Comunitaria 2 (66)
Arte e Immagine 2 (66)
Scienze Motorie e Sportive 2 (66)
Musica 2 (66)
Religione Cattolica 1 (33)

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo verticale d'Istituto è stato aggiornato nel corrente anno scolastico dai dipartimenti disciplinari.

Il Curricolo d'Istituto verticale e per tutte le discipline è pubblicato sul sito Istituzionale www.comprensivodessivillacidro.edu.it.

La progettazione del Curricolo verticale per competenze e per discipline ha rappresentato all'interno dell'Istituto "Giuseppe Dessì" un momento di condivisione e riflessione collegiale sull'approccio metodologico e strumentale della didattica, su tematiche legate alla verifica, alla valutazione e alla certificazione, su contenuti e conoscenze; Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018), guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline.. E' concepito come sistema coerente tra progettazione didattica e sviluppo delle competenze, in raccordo con la mission della scuola, le aree progettuali presenti nel PTOF, il RAV e il PdM. Vengono individuate le seguenti aree:

- 1) Salute e cittadinanza (storia, educazione alla cittadinanza, geografia, religione)
- 2) Linguistico espressiva (italiano, lingue comunitarie, arte e immagine, musica, ed. fisica)
- 3) Scientifico tecnologica (matematica, scienze, tecnologia).

Tutta la progettualità dell'istituto, confluendo nelle tre aree, evidenzia i percorsi trasversali comuni ai diversi ordini di scuola e concorre alla realizzazione del curricolo.

FINALITA'

L'elaborazione del curricolo verticale contribuisce alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Attraverso la progettazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento specifici, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalla tecnologia, la scuola diventa un'istituzione inclusiva, attenta alle differenze individuali, capace di offrire risposte efficaci ed efficienti ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno. In particolare si intende:

- Assicurare un percorso graduale di crescita globale
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
- Orientare nella continuità
- Favorire la realizzazione del proprio progetto di vita

LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Come è noto, le Indicazioni Nazionali 2012 per il Curricolo recepiscono come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006. Le competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento "intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica".

Cittadinanza attiva e inclusione sociale sono i cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze.

Esse sono:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza

7) competenza imprenditoriale

8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per la progettazione del curricolo si è obbligatoriamente fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a. Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n. 139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo:

- 1 Imparare a imparare;
- 2 Progettare;
- 3 Comunicare;
- 4 Collaborare e partecipare;
- 5 Agire in modo autonomo e responsabile;
- 6 Risolvere problemi;
- 7 Individuare collegamenti e relazioni;
- 8 Acquisire e interpretare informazioni.

La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria con la scuola Secondaria di Primo Grado hanno il compito di porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste:

- nel prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente;
- nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà;
- nel conoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione.

Tenuto conto delle scelte formative del PTOF d'Istituto, il Curricolo Verticale di Cittadinanza e Costituzione include:

- L'educazione alla Cittadinanza attiva;
- La prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.

La scuola inclusiva è una scuola che realizza il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà; pertanto è chiamata a valorizzare le diversità, personalizzare gli apprendimenti, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno e nel rispetto del principio di inclusione degli alunni nella classe e nel gruppo. In tale ottica si ritiene prioritario l'impegno per l'alunno diversamente abile e gli altri alunni con bisogni educativi speciali. Tutti gli insegnanti, dunque, sono chiamati ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, favorire e potenziare gli apprendimenti e adottare materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie inclusive, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, le attività laboratoriali, l'utilizzo di mediatori didattici, degli ausili informatici, di software e sussidi specifici. Per realizzare una scuola inclusiva e rispondente a tutti i bisogni formativi, i docenti del Dipartimento di sostegno pianificano un curricolo verticale intorno al quale ogni team docente svilupperà degli obiettivi di apprendimento specifici relativi alle varie aree di sviluppo in base alla realtà formativa presente.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Per il corrente anno scolastico 2023/2024 il Collegio dei Docenti ha deciso di proseguire alcuni dei progetti avviati negli scorsi anni scolastici.

PROGETTI D'ISTITUTO PROGETTO ACCOGLIENZA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il progetto si prefigge di far incontrare i tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto creando un lavoro in continuità che rispetti gli obiettivi del curricolo verticale. Saranno organizzati degli incontri nei plessi della scuola durante le giornate di Open Day e dei laboratori che porteranno gli alunni a realizzare dei prodotti didattici diversi in base alle fasce d'età ma legati dalla riflessione sulla storia tratta dal libro "Il giardiniere dei sogni" di Gobetti e Nikolova, ed. Sassi.

I Destinatari

Tutti gli alunni delle cosiddette "classi Ponte" che si apprestano ad affrontare il passaggio di ordine scolastico: bambini del nido, allievi cinquenni, alunni delle classi prime primaria e della classe quarta e quinta primaria e gli studenti della classe prima e terza della scuola secondaria di primo grado.

Finalità

Favorire il passaggio sereno da un grado all'altro dell'istruzione, individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi tra i diversi ordini di scuola, arricchire le competenze, promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà, favorire una prima conoscenza del futuro ambiente scolastico, creare una maggiore collaborazione con le famiglie condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni.

Risorse umane

- Tutti i docenti dell'Istituto, i docenti dei tre ordini di scuola delle classi ponte, docenti referenti di plesso;
- Docenti con incarico di funzione strumentale Accoglienza Continuità e Orientamento;
- Commissione Continuità e Accoglienza: 10 ore di intervento funzionale all'insegnamento.

Competenze chiave europee

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

Per la primaria e secondaria di primo grado saranno coinvolte tutte le discipline. Per la scuola dell'infanzia saranno coinvolti i seguenti campi di esperienza:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- i discorsi e le parole;
- immagini, suoni, colori;
- la conoscenza del mondo.

Metodologia

Didattica Laboratoriale

Modalità di verifica

Si verificherà la capacità degli alunni di vivere serenamente i momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola; verrà rilevata la partecipazione attiva degli alunni durante i laboratori e la risposta a questi.

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE/UNICEF "Mi prendo cura di te"

La consapevolezza che l'ambiente non possa essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non siano infinite fa nascere il bisogno di cercare nuovi stili di vita, anche attraverso validi interventi educativi rivolti soprattutto alle nuove generazioni. L'investimento di energie sull'educazione

ambientale è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per migliorare la relazione uomo-natura; un'interazione dove l'uno e l'altra vivano in equilibrio. Per questo la progettualità, in tema di educazione ambientale, ha costituito negli ultimi anni un segmento significativo della nostra offerta formativa. Una progettualità che ha messo al centro problematiche reali, motivanti, talvolta anche complesse. Nei percorsi formativi, formatori e discenti hanno attuato piccole azioni concrete con ricadute immediate e a lungo termine.

In una scuola accogliente, dialogante, che valorizza le differenze e dove si lavora insieme, parlare di Ambiente porta inevitabilmente a riflettere su altre tematiche socioeconomiche ad esso interconnesse: le caratteristiche dei territori, i mutamenti climatici, le conseguenti migrazioni per la ricerca di condizioni di vita migliori. Tematiche dalle quali si desume la necessità di promuovere uno sviluppo sostenibile e garantire eque opportunità a tutti.

I Destinatari

Tutte le classi e sezioni dell'istituto

Finalità

Il progetto si prefigge di sviluppare una coscienza ambientale attiva, predisporre alla solidarietà e all'empatia; promuovere il lavoro cooperativo, stimolando la capacità di relazionarsi e il sentirsi parte attiva di un gruppo. Ciò crea il presupposto attraverso il quale le nuove generazioni siano in grado di immaginare un modello di sviluppo ed elaborare stili di vita che valorizzano l'unicità della persona, rispettando il contesto sociale ed ambientale nel quale essa si autodetermina.

Risorse umane

Tutti i docenti, gli studenti e le studentesse, gli alunni e le alunne e i bambini della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto, FORESTAS, CFVA, AUSER

Competenze chiave europee

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

Italiano- Scienze- Geografia-Matematica-Tecnologia- Educazione Civica

Metodologia

- Circle time
- Cooperative learning e Peer tutoring;
- Soluzione di problemi reali;
- Flipped Classroom.
- Compito di realtà
- Approcci narrativi o dialogici o ermeneutici.
- Gioco di ruolo (Role playing)
- Debate.

Modalità di verifica

- Osservazione diretta delle attività e delle modalità d'azione adottate da bambini/e, ragazzi/e;
- Resoconto attraverso rappresentazioni grafiche e/o racconto delle esperienze;
- Elaborazione di materiale da condividere;
- Esame della qualità dei lavori realizzati e degli obiettivi raggiunti nel prendersi cura di sé, degli altri e dello spazio circostante;
- Momenti di incontro con le famiglie per un confronto produttivo;
- Attività di riflessione in circolo.

STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA DI CITTADINANZA E LEGALITA'

La Staffetta è un format realizzato da Bimed Italia. Il progetto coinvolge la scuola nella sua interezza e mira a sostenere e diffondere le attività di scrittura e lettura. Ogni anno l'idea centrale che è il punto di riferimento della Staffetta, varia in base alle riflessioni più o meno cogenti sulla realtà che ci circonda. La scrittura intesa come strumento di coesione, la scrittura per alzare lo sguardo verso l'orizzonte, la scrittura che apre le porte, sgretola i muri, erge i ponti, conduce verso la quiete e rafforza la comunità che si contamina di ottimismo, per affermare che la vita è la vita, e per muovere verso una coscienza collettiva in grado di rideterminare FUTURO.

Ciascun gruppo MINOR, MAIOR o MEDIE dovrà leggere l'incipit o il capitolo precedente di un racconto per poi, dopo discussioni, indagini, ricerche, scriverne il capitolo successivo integrando con un'illustrazione riassuntiva dello scritto. Gli alunni e le alunne seguiranno successivamente lo sviluppo della storia sino al capitolo finale e al termine di tutte le attività ciascuno di loro riceverà il libro di cui è co-autore.

I Destinatari

I destinatari sono tutti gli alunni della scuola primaria del plesso di via Cagliari e gli alunni delle classi 1^A e 3^A della scuola secondaria di primo grado "Satta" (complessivamente 84 alunni dell'Istituto).

Finalità

Uno degli obiettivi che Bimed persegue con la Staffetta è quello di mettere in contatto gruppi di allievi lontani tra loro e docenti che, pur non conoscendosi, decidono di condividere la produzione di una storia. A livello territoriale, infatti, sono coinvolte scuole italiane e straniere e, quindi, si creano relazioni tra piccoli comuni e città più o meno grandi, realtà del Nord, del Centro e del Sud Italia e altre realtà europee e non, come la Scuola Italiana di Madrid, di Barcellona, di Buenos Aires, di Bogotá, di Tunisi. Bimed, nello strutturare come si alterneranno le classi nelle stesure dei capitoli, dà grande importanza a queste interazioni a distanza e anche al rapporto che si crea tra scuola e comuni, poiché il format è proteso verso la relazione tra scuola e territorio.

Ogni capitolo è uno spaccato di territori diversi ed è in qualche modo espressione della realtà da cui proviene.

Inoltre, scrivere un capitolo inserendosi in un racconto tracciato anche da altri, è un esercizio educativo di straordinaria rilevanza, per imparare a considerare il punto di vista altrui e per acquisire un consapevole approccio con la creatività, rispettando l'invenzione degli altri e lasciandosi andare al dialogo, alla condivisione, allo scambio che è sempre ricchezza.

Risorse umane

Giorri Francesca, Giorri Giusi Margaret, Casti Loredana (Referenti Staffetta classe);

Steri Rosa, Lussu Federica, Lussu Barbara, Lussu Valentina, Pisano Barbara Pittau Maria Nunzia (Docenti collaboratori)

Competenze chiave europee

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

I collegamenti disciplinari e interdisciplinari variano a seconda del tema di ogni specifico incipit o racconto, tenendo conto che tutti i temi sono inerenti l'Agendo 2030.

Metodologia

Le 10 classi delle 10 scuole che compongono ciascuna staffetta giungono, collaborando tra loro, alla realizzazione di un racconto scritto a più mani partendo da un'idea-guida.

Ogni gruppo, con la metodologia che ciascun docente riterrà più opportuna, scriverà e illustrerà un capitolo del racconto assegnato.

Modalità di verifica

Ciascun team docente troverà le strategie più adatte a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

LiberiAMOCi DAL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto prevede la realizzazione di iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet.

Le attività previste sono:

- Attività curricolari durante tutto l'anno scolastico, in complementarietà anche con l'Educazione Civica, volte a promuovere lo sviluppo di competenze emotive e relazionali, al fine di creare e/o mantenere il benessere scolastico. Diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro, promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale, prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa.

- Letture di libri, la visione di film, l'ascolto di testimonianze di vittime del bullismo, saranno la base per la realizzazione di attività, di discussioni, brainstorming e per la realizzazione di elaborati grafico-pittorici.

- Incontri con i Carabinieri: gli esperti parleranno con i ragazzi del fenomeno del bullismo, di come riconoscerlo e di come reagire.

- Incontri con la Polizia Postale sia per i ragazzi che per i genitori: gli esperti parleranno del fenomeno del cyberbullismo, delle sue conseguenze e di come segnalare o denunciare un uso scorretto o illegale dei social e del web in generale.

- Incontri con il Servizio Educativo Territoriale del Comune di Villacidro: gli esperti parleranno con i bambini/ragazzi e i loro genitori con l'obiettivo di sensibilizzare e ampliare le conoscenze relative al bullismo e cyberbullismo, al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza riguardo i pericoli della rete.

- Partecipazione al progetto coordinato dal MIUR Generazioni Connesse, promosso dalla Commissione Europea per promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli studenti e per i giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.

I Destinatari

Saranno coinvolti con attività e modalità differenti, gli alunni di ogni ordine e grado, genitori, insegnanti e personale scolastico. Si prevedono conferenze informative e formative aperte a tutta la comunità villacidrese coinvolta nel percorso di educazione dei bambini e ragazzi.

Finalità

Il progetto è finalizzato a individuare strategie di intervento per arginare comportamenti a rischio, infatti, sebbene non si evidenzino nella nostra scuola conclamati fenomeni di bullismo, si condivide il principio del MIUR che la strategia migliore per combatterlo sia la prevenzione. L'obiettivo principale è la promozione di un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere comportamenti di prevaricazione.

Risorse umane

- Docenti di tutte le classi e di tutti gli ordini scolastici;
- Esperti esterni.

Competenze chiave europee

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

Saranno coinvolte tutte le discipline.

Metodologia

- Interventi individualizzati e personalizzati;
- Didattica laboratoriale su compiti di realtà;
- Attività integrative – interne ed esterne alla scuola;
- Lavoro di gruppo;
- Cooperative learning.

PROGETTO DI AVANGUARDIE EDUCATIVE

Il progetto di ricerca-azione, predisposto per il corrente Anno Scolastico 2023/24, e inserito nel PTOF di Istituto, si propone di aderire all'iniziativa autonoma di INDIRE con l'obiettivo di ricercare le possibili strategie di propagazione dell'innovazione nella scuola italiana, tenendo particolarmente conto dei fattori favorevoli e di quelli che ne ostacolano la diffusione. Compito del progetto è di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo mutamento. Il nostro Dirigente Scolastico, sempre propenso a dar impulso ad un cambiamento sistemico del nostro Istituto, già dai precedenti anni scolastici, ha promosso l'iniziativa di rendere partecipe la nostra comunità educante ad un percorso verso l'innovazione e rinnovo. ICS n. 2 Dessì rientra quindi nelle scuole "adottanti" del Movimento e si appoggerà alle iniziative delle scuole polo di d'Italia. Il nostro Istituto collaborerà con INDIRE in tre gruppi di innovazione educativa: 1) DEBATE (ARGOMENTARE E DIBATTERE); 2) DIDATTICA PER SCENARI; 3) FLIPPED CLASSROOM (LA CLASSE CAPOVOLTA). Sono tutti termini che indicano il ribaltamento del tradizionale ciclo di apprendimento. La scuola in questo modo si trasforma in una comunità di apprendimento in cui si impara insieme.

I Destinatari

L'attività è rivolta, in particolare, agli alunni dell'Istituto frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Per il corrente anno scolastico, verranno coinvolte alcune classi dove svolgono lezioni i docenti Maria Nunzia Pittau, Roberto Orrù e Federica Sollai, che avranno il compito di invitare alla visione della sperimentazione altri docenti dell'Istituto, in modo da condividere le idee di Avanguardie e stimolarli all'attuazione nelle loro classi.

Finalità

- Far acquisire la consapevolezza dell'importanza delle innovazioni didattiche;
- Saper risolvere i problemi;
- Saper prendere decisioni;
- Sviluppare la creatività, il senso critico, l'autoconsapevolezza, le capacità relazionali, la comunicazione efficace;
- Favorire il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Risorse umane

Oltre alla referente di Progetto, Maria Nunzia Pittau, contribuiranno anche altri due docenti dell'Istituto: -Roberto Orrù, docente di Matematica e Scienze della Scuola Secondaria di I grado; -Federica Sollai, docente della Scuola Primaria. I docenti si occuperanno di seguire i webinar nella Piattaforma di Avanguardie e di sperimentare in classe le nuove innovazioni, invitando altri colleghi dell'Istituto alla visione

degli innovativi modelli educativi. Nello specifico i webinar e le attuazioni sono stati così attribuiti: 1) DEBATE: Roberto Orrù e Maria Nunzia Pittau 2) DIDATTICA PER SCENARI: Maria Nunzia Pittau 3) FLIP-PEL CLASSROOM: Federica Sollai e Maria Nunzia Pittau.

Competenze chiave europee

Le competenze chiave europee attivate sono da considerarsi tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

Le idee adottate, a seconda della tematica scelta, permettono di effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari con tutte le materie di studio. Tali metodologie si basano sulla presentazione, agli studenti, di situazioni problematiche e di temi educativi e formativi per affrontare i quali o rispondere ai quali è necessario effettuare collegamenti delle diverse materie che permettono agli studenti di mettere in atto abilità e conoscenze.

Metodologia

Saranno adottate metodologie diversificate sulla base delle attività proposte, degli obiettivi da raggiungere e delle esigenze degli alunni. Le Idee di Avanguardie indirizzano i docenti a innovare le metodologie di insegnamento, evitando le lezioni frontali, lo studio individuale e le verifiche in classe. La lezione avviene prima a casa, tramite video e approfondimenti cartacei, che preparano a un lavoro di approfondimento ed esercitazione in classe. In primo luogo si cercherà di creare un clima positivo dal punto di vista socio-affettivo; per stimolare la motivazione ad apprendere, le attività saranno proposte cercando di suscitare la curiosità e il desiderio di scoperta e di sapere.

Modalità di verifica

L'attività prevede una valutazione della capacità degli alunni di analizzare la propria prestazione, ponendola alla base di un processo di crescita personale e della capacità di capire e condividere le ragioni della valutazione. Il monitoraggio si baserà sull'autovalutazione da parte degli alunni del percorso seguito, sul livello di gradimento dell'esperienza innovativa e delle metodologie utilizzate.

LINGUA E CULTURA SARDA **“Seu sardu, fueddu Sardu”**

Il progetto, predisposto per il corrente Anno Scolastico 2023/24, e inserito nel PTOF di Istituto, si propone di promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni sarda e di valorizzare la lingua. Le attività prevedono l'utilizzo veicolare della lingua sarda in orario curricolare e si svolgeranno con la collaborazione di esperti esterni che affiancheranno in “limba” il docente curricolare nelle attività. Sia alunni che docenti avranno la possibilità di sperimentare l'uso del sardo in ambito scolastico, ampliando le loro conoscenze linguistiche. L'apprendimento della lingua sarda, nostra identità storica, soprattutto per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria, sarà proposto utilizzando l'aspetto ludico come strategia, in modo da far scoprire le meraviglie della nostra terra e del suo linguaggio.

I Destinatari

L'attività è rivolta agli alunni dell'Istituto frequentanti la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Il nostro Istituto attualmente ha programmato un progetto per il quale è stata richiesta la collaborazione della Provincia del Medio Campidano, con la presenza in sede della dott.ssa Annalisa Caboni, referen-

te dello Sportello di Lingua Sarda, da inserire in attività laboratoriali rivolte alle classi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado nel corso dell'anno scolastico.

Finalità

- Far acquisire la consapevolezza dell'importanza della Lingua e della cultura Sarda come patrimonio integrabile, ma non sostituibile con gli influssi delle altre lingue e culture;
- Ampliare gli orizzonti linguistici;
- Saper utilizzare il sardo nella variante locale per raccontare i luoghi;
- Valorizzare il patrimonio storico-linguistico-culturale della propria cultura d'origine.

Risorse umane

Tutti i docenti dell'Istituto presenti in classe durante le attività laboratoriali.

Competenze chiave europee

Le competenze chiave europee attivate sono da considerarsi tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

I Laboratori di lingua sarda, a seconda della tematica scelta, permettono di effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari con tutte le materie di studio

Metodologia

Saranno adottare metodologie diversificate sulla base delle attività proposte, degli obiettivi da raggiungere e delle esigenze degli alunni:

- Lettura di "imbala pipius" (filastrocche), brevi poesie e racconti in lingua sarda;
- Conversazioni in lingua sarda;
- Lezione interattiva;
- Realizzazione di disegni. In primo luogo si cercherà di creare un clima positivo dal punto di vista socio-affettivo; per stimolare la motivazione ad apprendere, le attività saranno proposte cercando di suscitare la curiosità e il desiderio di scoperta e di sapere.

Modalità di verifica

L'attività non prevede una valutazione finale, tuttavia si ritiene necessario valutare l'intero processo di apprendimento, accertando il grado di raggiungimento degli obiettivi in termini di abilità e competenze. A tal scopo, la verifica sarà effettuata sistematicamente, attraverso la riflessione e la discussione sui temi proposti dai testi letti o ascoltati. Gli alunni saranno sempre informati delle finalità e degli obiettivi che ci si propone di raggiungere, così da far loro acquisire una maggiore consapevolezza del processo di apprendimento e favorire l'autovalutazione.

GIOCHI MATEMATICI “Logica, Creatività e Fantasia”

I giochi sono articolati in diverse tappe e si svolgono in collaborazione con il Centro PRISTEM dell’Università Bocconi di Milano.

Giochi d’Autunno

I “Giochi d’Autunno” consistono in una serie di problemi e quesiti graduati in funzione della classe frequentata e si terranno nel mese di novembre 2023.

Campionati internazionali di Giochi matematici

I “Campionati internazionali di Giochi matematici” sono una gara articolata in quattro fasi:

- I quarti di finale che si terranno online nel mese di marzo 2024;
- le semifinali che si terranno in presenza, sempre nel mese di marzo 2024 presumibilmente nella cittadella Universitaria di Monserrato;
- la finale nazionale che si svolgerà a Milano nel mese di maggio 2024, presso l’Università Bocconi;
- la finalissima internazionale si terrà nel mese di agosto 2024.

Campionati junior

I Campionati junior sono una gara matematica dedicata agli studenti di quarta e quinta della scuola primaria che si svolgerà ai primi del mese di marzo 2024

Destinatari

- Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado
- Alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria

Finalità

- I giochi matematici costituiscono una modalità di apprendimento della matematica dalle grandi potenzialità; sono un valido strumento per “aprire” la mente dei ragazzi, orientarli, aiutarli a ragionare correttamente per risolvere situazioni problematiche non usuali e ripetitive.
- Il progetto si propone di accrescere nei ragazzi l’interesse per la Matematica e per la cultura scientifica in generale.
- Questo progetto non è solo di potenziamento ma è anche un alleato prezioso per coinvolgere gli studenti che si trovano in difficoltà, imparare a ragionare al di là del calcolo e delle formule, fare nuove esperienze, socializzare e soprattutto “giocare”.
- Sviluppare le abilità matematiche, logiche, delle capacità di Problem solving.

Risorse umane

Il progetto si svolge in collaborazione con il Centro PRISTEM dell’Università Bocconi di Milano. che fornisce i testi delle gare e stila le classifiche.

Competenze chiave europee

- Competenza matematica: La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

Metodologia

“Logica, intuizione e fantasia “ è il loro slogan. Sono delle competizioni matematiche ma che, per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di teoremi o di formule troppo complicate. Occorre la capacità di ragionare, un pizzico di fantasia e quell’intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere; occorre soprattutto una voglia matta di giocare e di confrontarsi con se stessi e i compagni.

PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE DELL'ISTITUTO "UN LIBRO PER VOLARE..."

Il nostro Istituto intende attivare delle iniziative che coinvolgendo tutte le scuole del Comprensivo "Dessi", creino degli spazi attrezzati e percorsi didattici utili al funzionamento di sei biblioteche, distinte fisicamente, ma unite per intenti formativi e processi organizzativi.

La biblioteca scolastica viene così concepita come laboratorio per la didattica e opportunità per il territorio (spazio multifunzione per la didattica innovativa) e si trova ad assumere un ruolo centrale di continuità fra i vari ordini di scuola, rappresentando il fulcro attorno al quale ruotano iniziative, utili allo sviluppo del processo formativo di ciascun alunno.

Il presente progetto è da considerarsi in divenire: andrà rivisto e integrato in itinere, anche in vista di eventuali fondi economici che verranno investiti per una concretizzazione migliore ed una eventuale integrazione di risorse e figure collaborative.

In tale prospettiva, si prevede di portare avanti il seguente iter operativo:

- RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI FISICI DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA (acquisto arredi per la biblioteca, acquisto attrezzature informatiche e tecnologiche);
- ACQUISIZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO (la biblioteca sarà dotata di un catalogo di libri, riviste, quotidiani, e-book, audiovisivi e altri materiali informativi e culturali che sarà aggiornato periodicamente per soddisfare le esigenze degli studenti);
- PROMOZIONE DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA (la biblioteca organizzerà attività di promozione della lettura, come letture animate, drammatizzazioni, laboratori di scrittura creativa, visite alla biblioteca comunale, incontri con autori e illustratori, consigli di lettura per le famiglie);
- FORMAZIONE ALL'USO DELLE INFORMAZIONI (la biblioteca fornirà agli studenti e ai docenti formazione all'uso delle informazioni, in modo che possano utilizzare in modo critico le risorse informative disponibili);
- ATTIVITÀ DI AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE (la biblioteca sarà un luogo in cui gli studenti, i docenti e il personale scolastico possono incontrarsi, scambiarsi idee e collaborare).

I Destinatari

Tutte le classi dell'Istituto Comprensivo n.2 "G.Dessi" di Villacidro.

L'Istituto Comprensivo n° 2 "G. Dessì" di Villacidro comprende due sedi di Scuola dell'Infanzia, tre di Scuola Primaria e una sede di Scuola secondaria di 1° grado, all'incirca 483 bambini.

Finalità

- Promozione della biblioteca intesa come luogo di sensibilizzazione alla lettura, centro di documentazione e laboratorio per l'apprendimento.
- Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola.
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- Diffondere la cultura del libro.
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.
- Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
- Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento.
- Realizzazione della continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola.
- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia protagonista del processo di apprendimento.
- Stimolare la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco per favorire la convivenza democratica.
- Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola.
- Fornire gli strumenti necessari al raggiungimento del successo scolastico.

Risorse umane

Gruppo di progetto:

Professoressa Marinella Giorri (Dirigente Scolastico)

Dottoressa Chiara Daga (DSGA)

Sollai Federica (docente referente)

Pinna Maria Laura (docente referente)

Le altre risorse umane necessarie per la realizzazione del progetto possono essere suddivise in due categorie:

- Personale interno, costituito dai docenti, dal personale ATA e dagli studenti dell'istituto.
- Personale esterno, costituito da bibliotecari, tecnici informatici e consulenti.

Competenze chiave europee

- Alfabetizzazione e competenze matematiche: migliorare le loro capacità di lettura, scrittura, calcolo e risoluzione dei problemi.
- Competenza linguistica: la capacità di comprendere, usare e comunicare in una o più lingue.
- Competenza digitale: la capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per accedere, valutare, creare e comunicare informazioni.
- Competenza in materia di apprendimento permanente: la capacità di imparare in modo indipendente e continuo, per tutta la vita.
- Competenza sociale e civica: la capacità di interagire con gli altri, comprendere e partecipare alla società.
- Competenza imprenditoriale: la capacità di sviluppare e realizzare idee, assumere rischi e gestire progetti.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: la capacità di comprendere e apprezzare la cultura, partecipare alla vita culturale e creare prodotti culturali.

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

A livello disciplinare, il presente progetto può supportare l'apprendimento di tutte le materie. A livello interdisciplinare, può contribuire a creare collegamenti tra le diverse materie.

Metodologia

- Metodologie didattiche:
- Attiva e partecipativa: valorizzazione del protagonismo degli alunni
- Integrata: coinvolgimento di diverse discipline e competenze
- Innovativa: utilizzo di dispositivi multimediali
- Collaborativa: lavoro di gruppo e di rete
- Metodologie di controllo:
- Quantificazione dei prestiti e delle consultazioni in sede e online
- Sondaggi di gradimento
- Raccolte di dati sull'andamento didattico degli studenti

Modalità di verifica

La verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto dovrà essere effettuata in modo sistematico e periodico, al fine di monitorare i progressi compiuti e di apportare eventuali modifiche o miglioramenti.

Alcuni dei modi con cui si potrà verificare il raggiungimento degli obiettivi del progetto possono essere i seguenti:

indagini mirate: sarà possibile raccogliere dati sulle opinioni e le percezioni degli studenti, dei docenti e del personale scolastico (ad esempio, si potranno somministrare questionari, interviste o focus group);

analisi dei dati statistici: sarà possibile analizzare i dati relativi alla frequenza della biblioteca, al numero di prestiti e alle attività svolte (ad esempio, si potrà tenere traccia dei dati relativi al numero di

studenti che frequenteranno la biblioteca ogni settimana, al numero di libri prestati ogni mese e al numero di attività svolte in biblioteca ogni anno);

osservazione diretta: sarà possibile osservare direttamente le attività che si svolgeranno in biblioteca (ad esempio, si potrà osservare il comportamento degli studenti mentre leggeranno o parteciperanno alle attività).

Infine, attraverso la compilazione delle schede di monitoraggio intermedie e finali, si monitorerà l'avanzamento del progetto, si identificheranno eventuali criticità e si apporteranno eventuali modifiche necessarie.

“Valutazione” La verticalità del curricolo

Il curricolo d'istituto ha senso se parte dalla costruzione delle esperienze che il bambino comincia a rielaborare in modo organizzato e sotto la conduzione dell'adulto nella scuola dell'infanzia per arrivare a comprendere i diversi codici e le diverse rappresentazioni formali, cui il ragazzo deve giungere nella scuola secondaria. Il traguardo indica l'assimilazione delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali e richiede l'attivazione di tutte le caratteristiche della personalità per acquisire un sapere e un saper fare che ne rivela il possesso in diverse situazioni.

Spetta, comunque, al collegio dei docenti stabilire e fissare le competenze che intende far acquisire con il curricolo d'istituto.

Strumenti utili, sia per effettuare la scelta che per la definizione delle competenze, sono:

- le nuove Raccomandazioni del Parlamento europeo del 22 maggio 2018;
- gli allegati al Documento tecnico (D.M. n.139 del 22 agosto 2007) contenente gli Assi culturali e le competenze chiave di cittadinanza;
- il Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (04.03.2009 a seguito dell'art.1 della legge 169/2008);
- le Indicazioni per il curricolo, settembre 2012.

La scuola intende realizzare percorsi formativi che portino all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva, per raggiungere “Il successo formativo di tutti e di ciascuno, formare la persona e il suo progetto di vita” Il nostro istituto ha pubblicato il suo Rapporto di Autovalutazione da cui sono emersi punti di forza e di debolezza. Alle criticità emerse, si sono aggiunte le informazioni relative ai risultati INVALSI e ai risultati delle prove comuni, da tutto ciò è stata avviata una riflessione da cui è scaturito questo progetto.

Autovalutazione

La scuola valuta la significatività e la produttività dell'offerta formativa e del servizio, monitorando il grado di soddisfazione dell'utenza, sia interna che esterna, ed acquisendo proposte o suggerimenti che possano contribuire al miglioramento del servizio. Per ottenere queste informazioni saranno mantenuti i processi di auto-analisi già avviati dalla nostra scuola negli anni precedenti e sarà curata la loro documentazione.

Azioni

- Messa a punto degli strumenti diagnostici; (questionari di gradimento)
- somministrazione;
- raccolta ed analisi dei dati;
- pubblicazione degli esiti;
- riflessione collegiale sulle pratiche e sugli esiti ai fini del miglioramento.

L'Autovalutazione della scuola consente di individuare le aree di forza e debolezza e le cause che la originano, permettendo ai Dirigenti e agli insegnanti di contestualizzare le strategie di miglioramento e innovazione, affinché non siano disposte dall'alto, ma vengano pianificate dagli stessi protagonisti delle attività d'insegnamento.

Finalità:

- Favorire la diffusione della cultura di qualità, finalizzata al miglioramento continuo dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica.
- Favorire il confronto e la comunicazione, riflettendo sulle cause che ostacolano o rallentano il processo di miglioramento dell'Istituto.
- Far maturare la consapevolezza che l'autovalutazione è uno strumento necessario per pianificare le azioni future apportando le modifiche per il superamento delle criticità esistenti.
- Promuovere la partecipazione all'autovalutazione di tutte le aree e di tutti i soggetti interni ed esterni coinvolti nell'organizzazione scolastica, aumentando il coinvolgimento e il senso di appartenenza.

Obiettivi specifici:

- Individuare dati che siano riconducibili ai seguenti settori: soddisfazione utenti, didattica, gestione/organizzazione dei percorsi attivati.
- Promuovere e condividere le buone prassi sviluppate all'interno di differenti aree e plessi dell'organizzazione scolastica.

Strumenti:

- Questionario Insegnanti
- Questionario Ata
- Questionario Alunni
- Questionario Famiglie

Valutazione

Il nostro Istituto, ha già elaborato, un curriculum verticale costruendo un percorso comune e quindi, il lavoro dei docenti è rivolto a condividere modalità di verifica, criteri di valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite. Per garantire questo percorso comune è nata la necessità di costruire prove di verifica comuni (intermedie, finali) da somministrare per classi parallele per tutte le classi italiano matematica, Scienze, inglese per la scuola primaria e secondaria di primo grado, il cui fine sarà quello di verificare i vari livelli nella formazione delle classi, monitorare l'andamento del percorso didattico e attivare eventualmente nella progettazione interventi correttivi, di recupero, consolidamento e di sviluppo. Sempre riconducibile al percorso comune è l'individuazione di compiti di realtà significativi e la predisposizione di griglie di osservazione degli stessi per verificare e certificare il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

L'adozione di un curriculum verticale per competenze sarà accompagnata dall'attività di revisione/condivisione dei criteri di valutazione delle discipline affinché vi sia un'adeguata corrispondenza tra i voti decimali e i livelli di padronanza delle competenze raggiunte e vengano adottati criteri per una valutazione FORMATIVA e SOMMATIVA che sia trasparente e di facile lettura da parte delle famiglie. Infatti si abbinerà al giudizio che può essere sufficiente, buono, ecc..., una frase esplicativa che renda il giudizio personalizzato, indicando i punti cardine: impegno, interesse e autonomia. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, in base alla nota 17586 del 09/08/2022 che introduce la valutazione senza voti, si precisa che il nostro istituto aderirà alla sperimentazione come da circolare dell'USR. Inoltre per quanto riguarda la valutazione numerica ancora in vigore, non si potranno mettere voti inferiori al quattro e il limite giornaliero delle verifiche non dovrà essere superiore a due. Altro fattore molto importante è che tutti i docenti dovranno tenere conto sempre dei PDP o dei PEI e attenersi alle indicazioni riportate in essi. Quando si parlerà di valutazione formativa, non si chiederà l'inserimento nel registro di tante valutazioni, ma l'uso di macro obiettivi. I docenti in ogni caso potranno inserire una valutazione ogni qual volta lo ritengano opportuno.

Va precisato inoltre che il nostro Istituto sta programmando corsi di formazione per tutti i docenti sulla "VALUTAZIONE AUTENTICA" con il Dottor Farci e con la Dottoressa Carlini.

Monitoraggio

Il monitoraggio dell'andamento del progetto verrà effettuato durante gli incontri calendarizzati della Commissione Valutazione, durante i quali verrà verificato lo status corrente di ogni attività. Gli incontri della Commissione saranno anche occasione per prendere in considerazione indicazioni, critiche,

suggerimenti raccolti dai membri della Commissione nei rispettivi plessi e per condividere materiali prodotti.

Miglioramento

Nelle riunioni calendarizzate per verificare l'effettivo andamento del processo, la Commissione Valutazione potrà apportare eventuali modifiche e adeguamenti alle singole attività al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. A conclusione dei tre anni, tramite i risultati ottenuti dai vari questionari e dall'attività di valutazione con prove oggettive per competenze e compiti di realtà, verranno messe in atto strategie, indicazioni, progetti per l'elaborazione del nuovo PTOF. Per quanto riguarda la valutazione esterna Invalsi anche il nostro istituto, secondo la normativa vigente e la calendarizzazione ministeriale compie tutte le azioni previste da regolamento d'istituto.

SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR PROGETTI SPORTIVI FEDERALI:

Il progetto nasce per dare l'opportunità agli studenti di intraprendere un'attività sportiva che faccia parte del curriculum scolastico.

I Destinatari

- Progetti federali rivolto a tutti gli alunni dell'istituto
- Scuola attiva Kids e Junior rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado e le seconde e le terze della scuola primaria.

Finalità

Il senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. A livello di Istituto, queste favoriscono la pratica sportiva degli studenti che non usufruiscono di altre opportunità, senza alcuna discriminazione e con molta attenzione al coinvolgimento di quelli diversamente abili.

Risorse umane

L'attività è svolta da una figura esterna esperta indicata dalla società che prende parte al progetto, durante l'orario curricolare di scienze motorie.

Competenze chiave europee

- Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale
- Competenze in materia di cittadinanza
- Competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

Scienze, attività motoria, educazione fisica .

Metodologia

- Lavoro di gruppo
- Cooperative learning
- Problem-solving
- Interventi individualizzati e personalizzati
- Peer to peer

Modalità di verifica

- Compiti di realtà
- Autovalutazione

A SCUOLA DI CINEMA

A scuola di cinema è un progetto di educazione al cinema e all'immagine curato da Schermi e Lavagne, Dipartimento educativo della Fondazione Cineteca di Bologna, dedicato alle scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio nazionale. Il progetto verrà presentato nell'ambito della nuova edizione del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MIC – Direzione Generale Cinema e MIM.

A scuola di cinema, che verrà avviato nella primavera del 2024 per poi proseguire lungo tutto l'anno scolastico 2024/2025, intende portare avanti riflessioni e proseguire nella realizzazione dei materiali didattici e delle attività con le scuole, secondo due direzioni principali: la fotografia e il suono.

I Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

Finalità

Il rapporto con le altre arti e agli aspetti scientifici quali l'ottica. La conoscenza del linguaggio e della storia del cinema ma anche alla trasmissione della passione e dell'amore nei confronti dell'arte più straordinaria del XX secolo.

Risorse umane

Esperti del cinema

Competenze chiave europee

- Acquisire consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

Arte e Musica

Metodologia

Le modalità saranno quelle adatte all'età degli alunni.

Modalità di verifica

Il raggiungimento degli obiettivi verrà fatto con la valutazione in itinere

ONDA VERDE: VERSO LA RIGENERAZIONE AMBIENTALE E CULTURALE

La Rete scuole Green indica come primi obiettivi su cui concentrare la propria azione all'interno delle scuole i seguenti:

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riutilizzo dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali. Iniziative nel corso dell'anno scolastico:
 - Lavoretti creativi per le feste realizzati con materiali di recupero;
 - 22 Marzo Giornata Mondiale dell'acqua;
 - 22 Aprile Giornata della Terra.

I Destinatari

Verranno coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto.

Finalità

Il progetto fa riferimento al contenuto etico dell'educazione ambientale come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti, sia a livello individuale che collettivo. Si cercherà di migliorare il rispetto dell'ambiente e del paesaggio con la relativa assunzione del principio di responsabilità di scelte coerenti con gli obiettivi di sostenibilità sanciti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, formulando risposte in linea con gli obiettivi proposti dalla rete di scuole Green.

Risorse umane

Docenti e Protezione Civile Locale

Competenze chiave europee

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

Mirare alla riduzione del consumo energetico, contrastare l'inquinamento, favorire la sostenibilità ambientale, promuovere la cura verso l'ambiente.

- Scienze: Avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia.
- Tecnologia: Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente.
- Italiano: Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- Cittadinanza: Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente (compatibilità, sostenibilità ...).
- Matematica: Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Arte e Immagine: oggetti realizzati con materiali di recupero.

Metodologia

• **INTERDISCIPLINARIETÀ:** esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. L'analisi di un ambiente sostenibile viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline (italiano, scienze, tecnologia, cittadinanza, arte e immagine, matematica) in modo tale da favorire negli alunni una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

• **DIDATTICA LABORATORIALE:** incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo. Essa ha il vantaggio di essere facilmente applicabile a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali.

Modalità di verifica

Osservazione sistematica costante in itinere su: • comportamenti eco-sostenibili • assunzione di ruoli a tutela dell'ambiente • rapporti e relazioni nel gruppo classe con particolare attenzione allo sviluppo di comportamenti cooperativi (tenere l'ambiente di apprendimento pulito e ordinato, evitare gli sprechi) • momenti non formalizzati dove gli alunni hanno usato i materiali e prodotti di riciclo: carta, bottiglie, tappi, buste, bicchieri, etc. • analisi del prodotto realizzato con materiale riciclato.

PROGETTO TEATRO “SEMPRE REGINE VOI”

SEMPRE REGINE VOI è un progetto che vuole ricordare figure femminili della Letteratura e della Storia dalle origini fino ai giorni nostri. Ispirandosi all’Obiettivo 5 dell’Agenda 2030 che mira al raggiungimento della parità di genere, SEMPRE REGINE VOI (verso di una poesia di Alda Merini dedicata alle donne) vuole esaltare le “gesta” di donne il cui agire ha lasciato traccia nell’immaginario per la potenza della loro “vocazione”, la forza delle loro idee, il loro coraggio indomabile, nel perseguire, a volte contro tutti e contro tutto, il loro “progetto di vita.

La messa in essere di un laboratorio teatrale nasce dalla necessità di creare uno spazio nel quale poter esercitare la creatività, l’ascolto e la crescita espressiva.

Il teatro è uno strumento in grado di aiutare sia bambini che ragazzi a comprendere come canalizzare le risorse emozionali e come poter lasciare emergere un interesse rinnovato verso il proprio corpo.

Il gioco teatrale nasce dal desiderio di esporsi, ma allo stesso tempo protegge il bambino e il preadolescente,

permettendo loro di manifestare bisogni che in altri contesti sono poco tollerati: è occasione per acquisire altre

regole, per sviluppare la capacità di ascolto, per cooperare, per rifiutare, opporsi, unirsi, per riconoscere i limiti e le potenzialità proprie e altrui.

Lo strumento teatrale rappresenta l’indicazione di un cammino nelle decisioni personali, accogliendo anche l’imprevisto e l’incertezza di una meta non ancora svelata.

Il teatro a scuola diviene infatti un mezzo privilegiato per:

- aiutare il gruppo ad acquisire coesione;
- aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo;
- aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali;
- ampliare le conoscenze di persone, luoghi, tempi diversi dai nostri.

Il “fare teatro”, dal punto di vista didattico, è inoltre un’occasione di approfondimento delle tematiche previste dalla programmazione; si presta, infatti, all’interdisciplinarietà, alla conoscenza e all’uso di una pluralità di linguaggi, tra i quali quello musicale, artistico, linguistico –espressivo e gestuale.

Il progetto si articolerà in tre fasi:

Il teatro a scuola deve essere infatti un mezzo privilegiato per:

- aiutare il gruppo ad acquisire coesione;
- aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo;
- aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali;
- ampliare le conoscenze di persone, luoghi, tempi diversi dai nostri.

Il laboratorio teatrale nasce dalla necessità di creare uno spazio nel quale poter esercitare la creatività, l’ascolto e la crescita espressiva.

Il teatro è uno strumento in grado di aiutare sia bambini che ragazzi a comprendere come canalizzare le risorse

emozionali e come poter lasciare emergere un interesse rinnovato verso il proprio corpo.

Il gioco teatrale nasce dal desiderio di esporsi, ma allo stesso tempo protegge il bambino e il preadolescente,

permettendo loro di manifestare bisogni che in altri contesti sono poco tollerati: è occasione per acquisire altre

regole, per sviluppare la capacità di ascolto, per cooperare, per rifiutare, opporsi, unirsi, per riconoscere i limiti e le potenzialità proprie e altrui.

Lo strumento teatrale rappresenta l’indicazione di un cammino nelle decisioni personali, accogliendo anche l’imprevisto e l’incertezza di una meta non ancora svelata. Fare teatro, dal punto di vista didattico

co, è un'occasione di approfondimento delle tematiche previste dalla programmazione; si presta, infatti, all'interdisciplinarietà, alla conoscenza e all'uso di una pluralità di linguaggi, tra i quali quello musicale, artistico, linguistico –espressivo e gestuale.

I Destinatari

Alunni della scuola secondaria di I grado

Finalità

- controllare il proprio corpo, il sé, lo spazio, l'attenzione; utilizzare i gesti ed i rituali della comunicazione;
- migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi;
- analizzare persone e situazioni;
- comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo; porsi in uno stato di disponibilità nei confronti dell'altro;
- scoprire le varie forme di comunicazione;
- stabilire relazioni di comunicazione profonda;
- scoprire i meccanismi relazionali che quotidianamente vengono messi in atto sia nei rapporti con i coetanei sia nei confronti degli adulti;
- conoscere ed utilizzare un testo base per elaborare un canovaccio;
- rappresentare, utilizzando simboli e oggetti, una messa in scena.

Risorse umane

Interne: docente curricolare

Esterne: esperto (da individuare)

Competenze chiave europee

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

Italiano e Storia, Arte e Immagine, Tecnologia, Educazione Musicale

Metodologia

1) Fase 1: esercizi propedeutici

- improvvisazione verbale e gestuale;
- lettura espressiva (leggere e comprendere testi al fine di renderli espressivi e significativi);
- gestualità e comunicazione non verbale di stati d'animo;
- uso della mimica per riprodurre situazioni varie tratte dalla vita di tutti i giorni;
- giochi di ruolo;
- uso della voce per esprimere e/o per sottolineare un testo parlato e cantato (respirazione, intonazione, dinamica);
- dizione;
- scoperta del "canovaccio";
- tecniche di rilassamento volte all'acquisizione di una concentrazione necessaria per la memorizzazione del testo e autocontrollo;
- esercizi di memoria;
- esercizi a corpo libero di "contatto";
- esercizi di interrelazione;
- occupazione dello spazio.

2) Fase 2: "giocare" con le parole e il loro significato sino ad arrivare al testo teatrale:

- manipolazione di semplici testi in base ad un vincolo dato;
- elaborazione creativa di testi di vario tipo;
- produzione di testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui, esprimere

opinioni e stati d'animo, in forme adeguate allo scopo e al destinatario;

- divisi in gruppi di lavoro, i ragazzi apportano modifiche, aggiunte, tagli al testo teatrale che dovranno interpretare, usando il linguaggio della drammaturgia.

3) Fase 3: assegnazione parti e messa in scena:

- lettura a tavolino;
- distribuzione delle parti;
- prove;
- esito scenico.

MONUMENTI APERTI

Con Delibera n° 50 del 08/09/23, il Collegio dei Docenti approva all'unanimità la Nomina dei due referenti per Monumenti Aperti per l'anno scolastico 2023/24 le docenti Pittau Maria Nunzia (per la Scuola Secondaria di I grado) e Aresti Annalisa (per la Scuola Primaria). La manifestazione si svolgerà presumibilmente nel mese di maggio o giugno 2024. Per continuità con i precedenti anni scolastici, la Scuola Secondaria di I grado ha già mostrato interesse a gestire i siti assegnati per Monumenti Aperti 2023, nello specifico: Oratorio e Museo delle Arti Sacre, la Piazza Zampillo e il Rifugio antiaereo. L'evento consentirà ai ragazzi di mettersi in gioco e mostrare le loro competenze. Il nostro Dirigente Scolastico, sempre propenso a dar impulso ad un cambiamento sistemico del nostro Istituto, ha promosso anche per il corrente anno scolastico l'iniziativa di rendere partecipe la nostra comunità educante ad un percorso verso la Cittadinanza attiva.

I Destinatari

Saranno invitati a partecipare tutti gli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di I grado e primaria.

Finalità

Far acquisire agli studenti una maggiore consapevolezza dell'importanza della tutela del patrimonio culturale ereditato dalle generazioni passate. Valorizzare il patrimonio storico-artistico di Villacidro stimolando gli alunni alla conoscenza e manifestando in ambiente extra scolastico la competenza maturata, con il valore aggiunto dell'entusiasmo che essi sanno trasmettere quando sono protagonisti. Inoltre, favorire la comunicazione nella madrelingua e interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico. Sensibilizzare i giovani sulle valenze sociali e civili dei monumenti e dei beni culturali in genere e rafforzare la percezione collettiva della cultura come valore primario da conoscere e tutelare. Divulgare la conoscenza dei beni culturali presenti nel territorio fra i giovani affinché se ne prendano cura e li preservino per il futuro.

Risorse umane

Tutti i docenti, gli studenti e le studentesse, gli alunni e le alunne della scuola secondaria e primaria.

Per la scuola secondaria, la referente Pittau Maria Nunzia e alcuni docenti che si renderanno disponibili nei due giorni che verranno stabiliti dal Comune di Villacidro.

Competenze chiave europee

Le competenze chiave europee attivate sono da considerarsi tutte di pari importanza:

Scuola secondaria

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Scuola primaria

- Comunicazione nella madrelingua;
- Competenza digitale;
- Imparare a imparare;

- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

scuola secondaria A seconda dei siti che verranno assegnati agli alunni si possono fare collegamenti interdisciplinari vari.

scuola primaria Italiano-Storia- Geografia-Matematica-Tecnologia-Arte- Educazione Civica

Metodologia

Scuola secondaria Le classi coinvolte nel progetto lavoreranno utilizzando il metodo del Cooperative Learning, con il quale si cercherà di creare una interdipendenza positiva fra i ragazzi che si riconosceranno parte fondamentale nel gruppo e diventeranno consapevoli che la buona riuscita della manifestazione è dipesa dal lavoro di squadra. Questa esperienza del fare e dello sperimentare situazioni nuove permetterà a ciascun discente di apprendere su sé stesso, in un percorso di crescita personale volto ad una maggiore consapevolezza di sé.

Scuola primaria

- Cooperative-learnig,
- didattica laboratoriale e sperimentale
- Lezione interattiva dialogata
- Lavoro in coppie d'aiuto (Tutoring)
- Discussione libera e guidata
- Didattica per problemi
- Attività grafico/manipolative
- Percorsi d'apprendimento attorno a compiti di realtà
- Flipped classroom

La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, famiglie, enti esterni) in una dimensione di collaborazione.

Si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi.

Si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire.

Le attività saranno portate avanti in un'ottica inclusiva, garantendo a tutti gli alunni una partecipazione e un coinvolgimento attivo, in relazione alle proprie capacità e potenzialità.

Organizzati per gruppi, svolgeranno lavori dei quali saranno responsabili alternandosi nel sostegno reciproco.

Verranno sollecitati affinché raccontino per rinforzare il ricordo e pianifichino ciò che hanno intenzione di fare; valorizzino ciò che li ha emozionati maggiormente; rilevino le criticità di quanto pianificato per rivedere gli interventi; riflettano sui comportamenti inadeguati che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo

Modalità di verifica

Scuola secondaria

L'attività non prevede una valutazione finale, tuttavia si ritiene necessario valutare l'intero processo di apprendimento, accertando il grado di raggiungimento degli obiettivi in termini di abilità e competenze.

Scuola primaria

Osservazione diretta degli atteggiamenti assunti dagli alunni dalla fase di ideazione a quella di realizzazione del progetto, sia dal punto di vista degli apprendimenti che delle competenze acquisite.

PROGETTO PEDAGOGICO TERRITORIALE

L'istituto partecipa a livello territoriale al coordinamento pedagogico 0/6 sulla base del DLgs 65/2017.

PROGETTI DI PLESSO PROGETTO DI INTERPLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA LA PAROLA E' ...UNA SORPRENDENTE MAGIA! "ASCOLTARE, DIRE, FARE, TEATRARE"

La decisione di riavviare un progetto di lettura nasce dalla consapevolezza dell'importanza di introdurre i libri e la narrazione nella vita dei bambini sin dalla loro prima infanzia. L'obiettivo è rendere questa esperienza piacevole e divertente, con l'intento di promuovere l'attenzione, l'ascolto e la comunicazione. Per continuare il percorso di educazione alla cittadinanza avviato nel precedente anno scolastico, si è deciso di proporre come storia cardine, "La Gabbianella e il Gatto" di Luis Sepulveda. Questa storia offre un'opportunità unica per introdurre in modo semplice e giocoso concetti e valori fondamentali per promuovere la cittadinanza responsabile. I protagonisti, il gatto Zorba e la gabbianella Fortunata, guideranno i bambini nel loro percorso di crescita personale, trasmettendo valori come amicizia, solidarietà, rispetto per gli altri, per l'ambiente e per ogni forma di vita, incoraggiando la tolleranza e l'accettazione reciproca. Considerando l'importanza delle tematiche proposte e la loro valenza educativa, i docenti intendono utilizzare anche la lettura di altre storie per sviluppare e approfondire il percorso di educazione alla cittadinanza già avviato. L'obiettivo è duplice: promuovere il piacere della lettura, nonché avviare iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Quest'anno, si cercherà di privilegiare, anche attraverso proposte laboratoriali, il gioco teatrale, la musica e l'attività motoria come strategie per sviluppare le potenzialità espressive dei bambini. Queste attività permetteranno loro di scoprire e sperimentare in modo giocoso le varie possibilità comunicativo-emotive e creative del proprio corpo. Inoltre, questi strumenti, utilizzati singolarmente e in sinergia, contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi educativi del progetto, favorendo la socializzazione, il rispetto di sé, l'apertura al confronto con gli altri e alla diversità, nonché la conoscenza e il rispetto delle regole e dell'ambiente. L'obiettivo centrale è plasmare un percorso operativo coinvolgente e stimolante, arricchito da storie e personaggi, che dia ai bambini l'opportunità di esprimersi attraverso diverse modalità. Saranno incoraggiati a parlare, drammatizzare, giocare, toccare, cantare, dipingere e danzare, creando così un ambiente educativo multifunzionale. L'intento è creare un ambiente dinamico e inclusivo in cui i bambini possano esplorare, sperimentare e crescere, incoraggiati dalla magia delle storie e dalla vasta gamma di espressioni creative messe loro a disposizione.

I Destinatari

Tutti i bambini delle sezioni dei due plessi di Via 1° Maggio e di Via Cavour.

Finalità

Il bambino sarà il protagonista attivo del suo percorso di crescita: partendo dalla sua naturale curiosità, verrà guidato alla scoperta di sé, degli altri e del mondo che lo circonda per consolidare l'IDENTITÀ, sviluppare l'AUTONOMIA e acquisire COMPETENZE.

Risorse umane

Tutti i docenti dei plessi curricolari e di sostegno. Collaboratori scolastici Personale Amministrativo.

Competenze chiave europee

Imparare ad imparare/Competenze sociali e civiche/Spirito d'iniziativa e imprenditorialità/Consapevolezza ed espressione culturale.

Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.

- Porre domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male.

- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. Competenza alfabetico funzionale- Competenza multilinguistica
- Usare il linguaggio per esprimersi e comunicare in modo appropriato e pertinente alle diverse situazioni ed esperienze vissute.
- Riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi. Competenza Matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.
- Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura. Competenza digitale
- Sperimentare con curiosità materiali diversi adeguati alle proprie esigenze di vita utilizzando anche le nuove tecnologie

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

Discipline coinvolte: Il percorso ha connotazione interdisciplinare, sono coinvolti tutti i campi di esperienza in maniera trasversale.

Metodologia

- Conversazioni libere e guidate per accogliere le conoscenze e le esperienze dei bambini in modalità circle time.
- Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme per fare esperienze di apprendimento e favorire la conoscenza e la socializzazione. Le attività proposte avranno lo scopo di coinvolgere attivamente i bambini, attraverso l'azione e l'esplorazione, in una dimensione ludica dove il gioco è inteso come ricerca di apprendimento e di relazione.
- Attività laboratoriali di cooperazione, relazione, sperimentazione, creazione, manipolazione.
- Brainstorming.

Modalità di verifica

- Osservazioni occasionali e sistematiche. Attraverso le osservazioni occasionali e sistematiche, si valuteranno il grado di partecipazione e le competenze raggiunte dai bambini.
- L'impegno, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica.
- Le manifestazioni positive e no, espresse dai bambini in relazione a determinate attività.
- La capacità di rappresentare graficamente e spiegare eventi in generale.
- Le capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione, cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni).
- Libri operativi e/o schede di verifica.
- Fascicolo e/o elaborati personali dell'alunno.
- I progressi nell'apprendimento.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI INTERPLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA **“UN LIBRO PER” ... Pensare – Fare – Parlare.**

Il progetto di Potenziamento si prefigge l'obiettivo di potenziare abilità e capacità attraverso strategie mirate, stimoli nuovi sia sul piano contenutistico relativo ai vari campi di esperienza sia su quello metodologico. Attraverso il progetto UN LIBRO PER... si interverrà sulle potenzialità di ciascun bambino per consolidare e potenziare fondamentali abilità di base con pluralità di metodologie, per permettere al bambino di essere al centro di un processo di apprendimento. Si ritiene opportuno predisporre interventi individualizzati e specifici, in modo tale da rispondere ai bisogni differenziati dei bambini, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento e consentire di realizzare la dimensione dell'inclusione anche per gli alunni non italofoni.

Gli interventi educativo didattici, intendono valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, trasversali a tutti i campi di esperienza.

Le attività laboratoriali saranno legate al progetto lettura del nostro Istituto “La parola è una sorprendente magia” . Il filo conduttore sarà una storia “La Gabbianella e il gatto” di Luis Sepùlveda. Per il progetto continuità, la storia portante sarà “Il Giardiniere dei sogni” di Claudio Gobetti, Diyana Nikolova. Gli argomenti sono legati a importanti tematiche attuali e alle grandi sfide del presente, rispetto e cura dell'ambiente, sviluppo sostenibile, educazione alla cittadinanza, tenendo presente le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 22/06/2020 e gli obiettivi dell'agenda 2030 trasversale a tutti i campi di esperienza. Il progetto, si inserirà per potenziare e consolidare abilità e competenze attraverso la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca -azione, la didattica laboratoriale.

Le attività saranno organizzate in:

FASE PREPARATORIA: Presentazione dell'argomento con l'utilizzo di diversi strumenti didattici con il gruppo classe, conversazione libera e guidata.

FASE OPERATORIA: Attività laboratoriale con i bambini dell'ultimo anno: attività grafico-pittorica per la realizzazione di un pannello inerente l'argomento; utilizzo dei timbri, per le scritte, le parole. Giochi linguistici, fonologici sillabici, costruzione delle frasi. Giochi motori, attività di coding.

FASE RISTRUTTURATIVA: L'insegnante verifica la riuscita del compito e ne illustra altre possibilità.

I Destinatari

Tutte le sezioni dei plessi di via Cavour -Via 1° Maggio

Intersezione con i bambini dell'ultimo anno di entrambi i plessi.

Finalità

La finalità del progetto sarà di promuovere la formazione della persona in tutte le sue dimensioni (affettiva, sociale, cognitiva, motoria, linguistica ed espressiva);

- sviluppare la fiducia nelle capacità comunicative ed espressive dei bambini
- Favorire lo sviluppo delle competenze cognitive, creative, comunicative, attraverso l'interazione con l'altro, l'esplorazione dello spazio, la manipolazione e la sperimentazione di materiali e oggetti;
- Contribuire alla costruzione di una positiva immagine di sé, attraverso l'apertura all'altro, alla convivenza, alla diversità;
- Favorire atteggiamenti e comportamenti rispettosi della natura in tutte le sue forme e la tutela dell'ambiente in cui si vive;
- Condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra bambini e adulti.

Risorse umane

Tutte le docenti dei rispettivi plessi

Competenze chiave europee

- Comunicazione nella madre lingua

- Comunicazione nelle lingue comunitarie, competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica
- Imparare ad imparare: tutti i campi di esperienza
- Competenza matematica, scienze e tecnologie utilizzare (il linguaggio e i metodi per organizzare e valutare informazioni qualitative, quantitative)
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile
- Cittadinanza digitale

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

Con la progettazione dei percorsi si darà a ciascun bambino la possibilità di esprimere la propria soggettività, di interagire, di comunicare, con gli altri in maniera produttiva, di sviluppare abilità “sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive” che lo impegnano nelle prime forme di riorganizzazione dell’esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

Metodologia

Le attività si svolgeranno nelle sezioni con tutti i bambini e con interventi individualizzati e specifici, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Le attività laboratoriali saranno rivolte ai bambini dell’ultimo anno. Le proposte educative e didattiche saranno programmate per il raggiungimento da parte dell’alunno/a dei traguardi per lo sviluppo delle competenze specifici dei campi di esperienza esplicitati nelle indicazioni nazionali e nel curricolo verticale dell’istituto.

I laboratori ruoteranno intorno alle quattro aree:

- Espressiva
- psicomotoria
- Linguistica
- conoscenza del mondo

Modalità di verifica

La valutazione riguarderà la partecipazione alle attività proposte, le verifiche saranno realizzate in itinere, dalle insegnanti mediante l’osservazione diretta e sistematica, la formulazione di domande, la produzione di cartelloni e manufatti e i lavori realizzati.

SCUOLA PRIMARIA

Progetto di Plesso Via Cavour

“PICCOLI CITTADINI CRESCONO”

Il progetto “Piccoli cittadini crescono” è un progetto di cittadinanza attiva attraverso il quale si vuole contribuire a formare cittadini responsabili rispettosi delle regole sociali, questo è importante per poter vivere meglio e garantire la tutela dei diritti di tutti.

In questo anno scolastico il Progetto “Piccoli cittadini crescono” si è arricchito di nuove attività che privilegeranno tematiche legate alla sostenibilità ambientale.

Le attività proposte coerenti con quanto è sancito nell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile coinvolgeranno gli alunni e le famiglie con alcune giornate di “Cittadinanza Attiva partecipata” con l’intento di far riflettere sul significato e gli obiettivi dell’educazione ambientale in modo pratico, sfruttando la propensione istintiva dei bambini verso il mondo della natura.

Attraverso le buone pratiche educative e attraverso l’esempio ogni bambino acquisirà maggiore consapevolezza che tutti noi facciamo parte di una comunità e che ognuno deve impegnarsi per rispettare il prossimo e il luogo in cui vive (in primis l’aula) , il territorio e l’ambiente: natura, piante ,animali, e le risorse naturali: acqua, mare, territorio, che la nostra Madre Terra ci dona senza sprechi, perché le risorse si stanno esaurendo ed è necessario mettere in atto comportamenti finalizzati al “risparmio delle materie prime”.

L’educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla sostenibilità, alla solidarietà, alla cooperazione, alla convivenza civile, ai diritti sono valori che devono essere vissuti quotidianamente e sperimentati a livello sociale se vogliamo che siano interiorizzati per costruire un mondo migliore e al contempo essi contribuiscano a far sviluppare il senso di appartenenza dei bambini al proprio territorio e la consapevolezza dei propri diritti/doveri stigmatizzando i comportamenti illegali e promuovendo forme innovative di presenza ed azione sul territorio contrastando le dinamiche dell’ illegalità e del vandalismo. Le attività progettate e realizzate da ogni team docente, faranno riferimento al progetto di plesso “Piccoli cittadini crescono” e ai diversi progetti e concorsi proposti da altri enti: Progetto Unicef, Scuole Green Legambiente, Avanguardie educative, Lingua e cultura sarda, progetto Biblioteca, progetto scuola attiva kids, frutta e latte nelle scuole, giochi matematici, progetto cineprof. Si lavorerà per la conoscenza dei simboli dell’identità nazionale, i principi fondamentali della Costituzione Italiana e dei diritti dell’infanzia, anche attraverso l’organizzazione dell’UNICEF e i suoi interventi nel mondo, con letture e filmati sui diritti dei bambini. Si parlerà della guerra allo scopo di sensibilizzare i bambini alla Pace.

Attraverso molteplici attività trasversali a tutte le discipline si svilupperanno diversi itinerari di educazione alla legalità e alla convivenza civile per scoprire ed interiorizzare le regole e i valori ad esse collegati. Gli alunni saranno accompagnati nella riflessione sull’importanza di comportamenti socialmente corretti: conoscere ed accettare semplici regole dello star bene in classe e nelle differenti situazioni: aiutare i compagni in difficoltà, effettuare forme di collaborazione, rispettare gli ambienti, curare il proprio materiale e rispettare quello altrui, etc.

Si affronterà il tema della gentilezza in tutte le sue forme, del rispetto e della parità di genere, anche facendo riferimento alla violenza sulle donne e alla loro sottomissione che ha avuto inizio nell’ antichità. Attività mirate a concretizzare il concetto di amicizia.

Celebrazione delle diverse festività e ricorrenze legate all’importanza dei valori e dell’identità culturale indispensabili per un sano sviluppo affettivo, emotivo e relazionale. Si favorirà la conoscenza e il confronto tra la cultura e le tradizioni del nostro Paese e quelle di Paesi lontani dal nostro. Si allestirà nell’androne del plesso l’albero di Natale e il presepe con addobbi portati e/o realizzati dai bambini con materiali di riuso- riciclo.

Attività quotidiane per interiorizzare le fondamentali azioni di igiene personale: lavaggio delle mani, buttare sempre i fazzoletti usati nel cestino,... Riflessioni su alcune regole per salvaguardare la propria e altrui salute. Attività volte a riconoscere l’importanza di una sana alimentazione e a cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente..

“Frutta e latte nelle scuole” sarà un valido aiuto per capire e praticare una sana alimentazione. Presentazione della piramide alimentare per insegnare uno stile alimentare corretto.

Destinatari Gli alunni di tutte le classi del plesso di via Cavour

Finalità

- educare gli alunni alla legalità e alla cittadinanza attiva, responsabilizzandoli e preparandoli all’osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile;
- educare al vivere insieme e al rispetto dell’ambiente, da cui attingere senza danneggiarlo perché è un bene di tutti affidato alla responsabilità di ciascuno;
- facilitare la comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull’ambiente per intervenire positivamente sui comportamenti quotidiani;
- sviluppare atteggiamenti di curiosità e sensibilizzare gli alunni nei confronti delle problematiche del territorio attraverso l’esperienza diretta;
- accrescere la partecipazione e la cooperazione di tutti i soggetti impegnati nell’educazione dei ragazzi (scuola-famiglia-territorio)
- far crescere nei ragazzi “il senso del luogo” inteso come conoscenza, legame e salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del territorio in cui vivono;

Risorse umane

Docenti- personale ata- esperti esterni - genitori

Competenze chiave europee

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.
- Competenza imprenditoriale.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Competenza digitale.
- Competenza multilinguistica.
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

Il progetto contempla necessariamente tutti ambiti disciplinari, poichè le tematiche coinvolgono la vita quotidiana e lo sviluppo globale di tutti bambini e di tutte le bambine: cittadinanza e legalità, ambiente e sostenibilità, salute e alimentazione, il rispetto e la conoscenza della propria e altrui identità culturale.

Metodologia

Il progetto sarà realizzato attraverso un approccio metodologico che privilegia: Brainstorming, discussioni guidate, riflessioni, lezioni frontali partecipate, la didattica laboratoriale, l’apprendimento cooperativo, cycle time, il problem solving, la valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, creazione di situazioni motivanti all’ascolto, il tutoring, il peer to peer, apprendimento autonomo, modalità interattive, ricerche individuali o collettive su libri o in internet, integrazione cd/libri, la lettura, la scrittura creativa, le interviste e le uscite didattiche guidate utili a suscitare curiosità e come situazioni stimolo del percorso, produzione di elaborati di varie tipologie: disegni, testi, clip audio/ video/ drammatizzazioni.

Modalità di verifica

Ogni team docente verificherà in itinere durante tutto il percorso, il grado di competenze raggiunto da ogni classe e da ogni singolo alunno.

Si verificherà la capacità di ricerca, il grado di applicazione, la capacità di progettazione, l’interesse, la capacità di lavorare in gruppo e la disponibilità verso “l’altro”.

Si valuterà la crescita personale e sociale dell’alunno e gli eventuali problemi incontrati durante il percorso. Alla fine dell’anno scolastico è prevista una restituzione di sintesi delle attività proposte durante l’anno. L’evento si svolgerà nella palestra alla presenza dei genitori.

SCUOLA PRIMARIA

Progetto di Plesso Via Cagliari

“SA SCOLLA NOSTA”

Il progetto “Sa scolla nosta” è un percorso didattico centrato sulla valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio. Si cercherà di far acquisire consapevolezza delle proprie radici e della propria identità attraverso percorsi diversi che mirano a far conoscere usi e costumi, feste ed eventi, storie e leggende, che insieme rappresentano l’essenza della comunità di appartenenza dei nostri alunni.

Questo progetto si svilupperà attraverso dei percorsi: linguistico-culturale (la lingua sarda e le tradizioni popolari), storico-artistico (la storia e il patrimonio artistico), scientifico-ambientale (flora, fauna, produttività e caratteristiche geografiche) e civico, strettamente correlati tra loro e costituiranno spunti che potranno essere scelti, intersecati, integrati secondo le esigenze formative delle singole classi. Il filo conduttore che legherà tutti gli alunni del plesso, nel corso dell’anno scolastico, sarà far rivivere la memoria delle tradizioni facendo riferimento alle ricorrenze più significative: festa dei nonni con “SU MURZU”, commemorazione dei defunti con “IS ANIMEDDAS”, castagnata e i “GIOCHI TRADIZIONALI ALL’APERTO, Natale e il “CONCERTO CON CANTI IN LINGUA SARDA”, carnevale e le “MASCHERE TIPICHE”, Pasqua con “SU NENNIRI E LE PALME”.

Si realizzeranno diverse attività: discussioni guidate, domande di comprensione interviste ai nonni e raccolta di testimonianze, scrittura autonoma sia cartacea che al pc, dettati, lavori in cooperative learning, rappresentazioni grafiche, laboratori, confronti tra esperienze vissute, osservazioni, uscite nel territorio, proposte di pratiche quotidiane per condurre gli alunni verso comportamenti attivi finalizzati al miglioramento dell’ambiente scolastico e familiare in senso stretto e dell’ambiente sociale in senso più allargato di cui dovranno sentirsi parte integrante.

I Destinatari 1[^] A, 3[^] A, 4[^] A, 5[^] A

Finalità

Il progetto nasce dall’esigenza di trasmettere agli alunni i valori della nostra cultura, approfondendo le conoscenze storiche, sociali, ambientali del territorio di appartenenza per rafforzare l’amore verso esso, difenderlo, valorizzarlo e rispettarlo. Una delle finalità di questo progetto che legherà tutte le classi sarà quello di rafforzare il legame tra la scuola ed il territorio attraverso il recupero delle tradizioni sarde al fine di salvaguardare e tramandare il nostro patrimonio culturale.

Risorse umane

Docenti, esperti esterni, collaboratori scolastici, famiglie.

Competenze chiave europee

Questo progetto ha lo scopo di fornire esperienze che possano concorrere al conseguimento di competenze in chiave europee con particolare riferimento alla consapevolezza ed all’espressione culturale del territorio, competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e comunicazione nella madrelingua.

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

Il progetto è multidisciplinare e interesserà: storia, italiano, religione, arte e immagine, musica, inglese, educazione civica.

Metodologia

Il progetto si svolgerà tenendo conto delle competenze, delle abilità e delle attitudini di ciascuno, in un contesto spontaneo di apprendimento, motivante, coinvolgente e divertente attraverso le seguenti metodologie: cooperative learning, cicle time, brainstorming, riflessione collettiva, lavori in piccoli gruppi, attività laboratoriali...

Modalità di verifica

Le verifiche si svolgeranno sia in itinere che alla conclusione di ogni attività. La valutazione dell’effettiva riuscita del progetto e dell’arricchimento apportato verrà rilevato dall’osservazione del coinvolgimento degli alunni, dell’interesse e della collaborazione dimostrati nello svolgimento delle attività proposte.

SCUOLA PRIMARIA

Progetto di Plesso Via Tirso

“RADICI PER VOLARE”

Il progetto al quale abbiamo ha come obiettivo una rivalutazione significativa e una più approfondita conoscenza della cultura e delle tradizioni del passato, attraverso la scoperta e la valorizzazione dei beni e delle risorse socio-culturali presenti nel territorio. Conoscere il proprio passato e le proprie radici è un importante processo di scoperta personale e culturale. Questa conoscenza può contribuire al senso di identità, appartenenza e comprensione del contesto storico e culturale in cui una persona si trova. Verranno organizzate delle attività in corso di valutazione come: Scoperta dei giochi antichi mediante i preziosi contributi e la partecipazione dei nonni degli alunni. Visita alla casa degli anziani . Giardino sonoro di Pinuccio Sciola. Castello di Sanluri. Grotta di Santa Barbara e miniera di San Giovanni. Panificio di Villacidro. Frantoio.

I Destinatari

Docenti e classi 1a A 1a B 2a A 3a A 4a A 5a A

Finalità

- Rafforzamento dell'Identità
- Trasmissione di Valori
- Comprensione della Diversità
- Senso di Responsabilità
- Ispirazione dalle Storie Passate per un futuro più consapevole
- Rafforzare il legame Famiglia e Comunità
- Riduzione dei Conflitti

Risorse umane

La comunità, la famiglia e i partecipanti alle attività selezionate

Competenze chiave europee

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari

A discrezione delle insegnanti di classe.

Metodologia

La progettazione seguirà un adeguamento trimestrale; dunque per ogni singola classe , verranno presentati periodicamente gli aggiornamenti delle attività svolte, nonché delle metodologie impiegate.

Modalità di verifica

1. Valutazioni in itinere e finali attraverso l'osservazione degli alunni. Esse mireranno a rilevare: il grado di partecipazione e di interesse, il grado di autonomia, la maturazione di competenze, abilità e conoscenze
2. Autovalutazione di tutte le persone coinvolte
3. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del progetto.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Il PI è un documento che fotografa lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e indica le azioni che si intendono mettere in atto per fornire delle risposte adeguate ai suddetti bisogni, pertanto il PAI è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il nostro Istituto mette al centro del progetto educativo il processo di inclusività, creando le migliori condizioni per l'inclusione nella scuola degli alunni in difficoltà. Si è sempre mostrato attento ai Bisogni Educativi Speciali delle alunne e degli alunni e sensibile alle difficoltà manifestate; ha sempre incentivato la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunna e alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali; ha cercato di migliorare anno dopo anno il proprio livello di inclusione coordinando strategie per accrescere la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

La finalità del Piano è quella di perseguire un'azione educativa mirata, in grado di permettere a ciascuno di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni con difficoltà all'interno della realtà scolastica.

L'emergenza sanitaria creatasi in tutto il territorio italiano ci ha reso ancora più attenti nei confronti dell'inclusione e per far ciò i docenti, le famiglie e i centri specialistici hanno creato una vera e propria rete che potesse monitorare e osservare i ragazzi.

Inoltre l'iscrizione sempre più numerosa di alunni stranieri nelle scuole del nostro territorio deve diventare occasione d'incontro e di confronto con le altre culture e di arricchimento reciproco, rendendo necessario anche per il nostro Istituto predisporre azioni adeguate alle loro necessità e a quelle delle loro famiglie e ad adottare strategie di intervento mirate.

A tal fine è necessario rendere evidenti, in primo luogo all'interno della nostra scuola, gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi Speciali e le risorse impiegabili.

Inclusione

Punti di forza

Sono presenti docenti incaricati di funzione strumentale per l'inclusione e la disabilità. Numerose e proficue risultano le attività programmate per favorire l'inclusione degli alunni disabili, i quali risultano ben inseriti nei gruppi classe. I PEI, contenenti metodologie che favoriscono la didattica inclusiva, predisposti dai Consigli di Classe sono aggiornati con regolarità e puntualità e monitorati in corso d'anno scolastico. Ciascun Consiglio di classe ha individuato gli studenti con BES per i quali è stato predisposto il PDP. Per sensibilizzare maggiormente i ragazzi durante le attività didattiche, si sono trattate tematiche inerenti alla valorizzazione della diversità e l'inclusione. L'istituto promuove la collaborazione con i servizi socio educativi del comune e con i centri riabilitativi pubblici e privati.

Punti di debolezza

Il rapporto scuola-famiglia, in rari casi, non ha prodotto effetti positivi. Gli incontri con le équipe socio sanitarie, talvolta, sono risultati poco funzionali all'individuazione di strategie personalizzate adeguate ai singoli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Associazioni Famiglie
- CTR, AIAS
- SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZA SPECIALISTICA
- U.I.C.I. (Unione italiana ciechi e ipovedenti)
- eventuali esterni

Definizione dei progetti individuali

È stato predisposto un format per la definizione dei PEI in base alle normative vigenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di classe, famiglie, assistenza specialistica, Dirigente, Funzioni Strumentali sull'inclusione, eventuali esterni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia:

Ruolo attivo nella predisposizione del PEI, nelle attività educative e sociali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Incontri preliminari con il D.S.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS: Sono stati individuati due collaboratori del D. S.

- Collaboratore: supporta e collabora con il D. S. nell'assolvere alle funzioni previste dalla legge e dai contratti collettivi in ordine alla direzione e al coordinamento, alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali, con connesse responsabilità in ordine ai risultati. Supporta le decisioni del D.S. ed attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e a realizzare il POF sia sotto il profilo didattico-pedagogico, sia sotto quello organizzativo e finanziario. Collabora nella gestione unitaria dell'istituzione scolastica nel perseguimento della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico, anche in relazione ai principi contenuti nella Carta dei servizi. Verbalizza durante il Collegio dei docenti, i collegi di settore, talvolta i Consigli di classe, di interclasse e di intersezione e la Giunta esecutiva; talvolta presiede i consigli di classe durante gli scrutini; visiona e redige parzialmente i quadri orari dei docenti; cura spesso i rapporti con l'Amministrazione scolastica e gli Enti locali e territoriali che hanno competenze sull'Istituto; supporta il D.S. nel coordinare, insieme con il Collegio dei docenti, le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento; cura i rapporti fra i diversi plessi e gradi scolastici. Cura i rapporti tra le scuole primarie; organizza gli orari e cura le eventuali sostituzioni dei docenti anche con flessibilità oraria nella scuola primaria. Il secondo collaboratore assolve anche alle funzioni di referenti di plesso:

- funge da tramite per comunicazioni con gli uffici della segreteria dell'I.C.;
- svolge azione di coordinamento dei colleghi nel rispetto delle regole stabilite;
- impartisce, se necessario, disposizioni ai collaboratori scolastici;
- segnala tempestivamente al Dirigente scolastico eventuali problemi del plesso.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Il DSGA

- Svolge attività lavorativa complessa, che richiede conoscenza della normativa vigente nonché delle procedure amministrativo-contabili.
- Organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica o educativa ed è responsabile del funzionamento degli stessi.
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna.
- Sovrintende, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'amministrazione scolastica ed educativa e coordina il relativo

personale.

- Provvede direttamente al rilascio di certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti, che non comportino valutazioni discrezionali.
- Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica ed educativa, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a procedimento vincolato.
- Esprime pareri sugli atti riguardanti la gestione amministrativa e contabile del personale, elabora progetti e proposte inerenti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza, anche in relazione all'uso di procedure informatiche. Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

A.U.S.E.R.

Azioni realizzate/da realizzare	Supporto alle attività progettuali della scuola
Risorse condivise	Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Capofila rete di scopo
<p>APPROFONDIMENTI: Il protocollo d'intesa prevede la collaborazione dell'AUSER nello svolgimento di alcune attività progettuali interne, ma anche la possibilità di accoglimento di eventuali loro proposte, come nel caso del Carnevale delle scuole, patrocinato anche dal Comune di Villacidro.</p>	

SERVIZI SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVI

Azioni realizzate/da realizzare	Supporto alle attività progettuali della scuola
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
<p>Approfondimento: Il protocollo d'intesa prevede il supporto in alcune situazioni problematiche e la realizzazione di uno screening bambini cinquenni per una verifica delle competenze in uscita ed eventuali suggerimenti per intervenire in tempi utili affinché tutti i bambini "in uscita" possiedano le competenze per affrontare la scuola primaria. Inoltre gli stessi servizi propongono un "sportello d'ascolto" rivolto agli alunni, docenti, genitori.</p>	

C.T.R.

Azioni realizzate/da realizzare	Collaborazione nella gestione di problematiche sulla disabilità
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	capofila rete di scopo
<p>Approfondimento: Il protocollo prevede l'attività di consulenza, le autorizzazioni alla frequenza delle terapie in orario scolastico e la possibilità di avere per alcune situazioni un terapeuta comportamentale.</p>	

ACCOGLIENZA TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	Tirocinio laureandi
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	partner nella rete di scopo
<p>Approfondimento: È stato stipulato un protocollo d'intesa con l'UNICA. Si prevede l'accoglienza nel nostro Istituto di tirocinanti della facoltà.</p>	

RETE D'AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre Istituzioni scolastiche
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

ACCORDO DI RETE SCUOLE MEDIO CAMPIDANO

Azioni realizzate/da realizzare	Condivisione del Medico Competente
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre Istituzioni scolastiche
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito
Approfondimento: Accordo di rete fra alcuni Istituti del Medio Campidano per avere il medico competente.	

Attività di formazione e aggiornamento professionale del personale docente

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

INCLUSIONE E DISABILITÀ: Percorsi formativi per docenti di sostegno e non, tesi allo studio e alla predisposizione di materiali compensativi e dispensativi per gli alunni BES.

STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE PER UNA SCUOLA INNOVATIVA: Percorsi formativi per i docenti dei diversi gradi scolastici sulla programmazione e didattica per competenze, sulle innovazioni metodologiche e sulle competenze di base, anche alla luce delle ultime disposizioni normative, per un'analisi dei punti di forza e di debolezza degli elementi su cui si lavora per migliorare la qualità dell'offerta formativa di tutti gli alunni. Si approfondiranno in particolare le tematiche in riferimento alle "Raccomandazione del Consiglio relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 23 maggio 2018 sulle competenze di cittadinanza europea.

• FORMAZIONE INDIRE-MIM PER PNRR 1.4 ON-LINE– COMPETENZE DI BASE (ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE)-SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO-

- FORMAZIONE DELLA RETE D'AMBITO 7
- LABORATORIO FORMATIVO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA L'inclusione si fa in classe: dal nuovo PEI secondo ICF alle pratiche didattiche inclusive– 12 h con Antonia Carlini
- PERCORSO DI FORMAZIONE SU DIDATTICA COOPERATIVA– 3 h fino ad un max 6 h con Stefano Rossi
- GESTIONE DELLA CLASSE –Lorenzo Braina 1,5 h
- PIANO DELL'INTERVENTO DI FORMAZIONE E DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA SPERIMENTAZIONE "LA VALUTAZIONE CHE CONTA" a.s. 2023/2024" con dott. Farci (USR SARDEGNA):
- 25 h formazione di cui:
 - 18 ore di formazione in presenza (6 incontri)
 - 7 ore di accompagnamento a distanza (3 incontri per ogni ordine di scuola)
- -FORMAZIONE AL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO con RETE REGIONALE –SCUOLA CAPOFILIA IC SINNAI 2-
- FORMAZIONE PER GLI INCARICHI FUNZIONALI DEI DOCENTI (RIFERITA ALLE AREE COPERTE DA FUNZIONE STRUMENTALE) da definire
- CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA - Corso di formazione rivolto a tutti i preposti, persona-

le Ata in presenza e ai restanti docenti che non avessero completato la formazione, curato dal RSPP, dott.ssa Murgia Valentina su incarico del Dirigente Scolastico.

Si ricorda che la formazione sulla sicurezza è obbligatoria così come disposto dal D.Lgs 81/2008.

Collegamento con le priorità del Piano Nazionale Formazione docenti:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- STEAM
- Inclusione

Destinatari: Tutti i Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori on line
- In presenza
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

(Con Delibera n°6 del 01/09/23, il Collegio dei Docenti approva a maggioranza l'adesione al progetto RAS " bulli? No, grazie!").

(ISCOLA_LAB_2324): Laboratori didattici extracurricolari

Corsi di formazione: proposte

Si propongono, inoltre:

- Corsi di formazione per la compilazione del PEI, viste le difficoltà riscontrate, con la Formatrice Dottoressa Antonia Carlini.
- Incontro con l'USp ed in particolare con la professoressa Elisabetta Cogotti per quanto riguarda l'inclusione degli alunni non italofoni.
- Inoltre, il Dirigente Scolastico ed il Collegio dei Docenti incentivano tutte le iniziative di formazione professionale individuali, con un occhio di riguardo a quelle organizzate dal Ministero dell'Istruzione o da Agenzia Educative i cui corsi siano inseriti in piattaforma SOFIA Anno Scolastico 2023-2024, che abbiano una ricaduta sull'Offerta Formativa programmata dall'Istituzione Scolastica. Il presente Piano sarà adeguato in base alle esigenze che emergeranno nel corso dell'anno scolastico.

**“Tu sai fare cose che io non so fare,
io so fare cose che tu non sai fare.
Insieme possiamo fare grandi cose”
(Madre Teresa)**



ISTITUTO COMPRENSIVO N°2
GIUSEPPE DESSÌ

Indice degli allegati:

- **Regolamento di istituto**
- **Progetti di istituto**
- **Curricolo**
- **Griglie di valutazione**